SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 238

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 13 ottobre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CIRCOLARI

Ministero del commercio con l'estero

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELL'INTERNO

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DELLE FINANZE

86A4882

LEGGI E DECRETI

LEGGE 6 ottobre 1986, n. 646.

Modifica dell'articolo 13 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1928, n. 1760, concernente provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Dopo il quarto comma dell'articolo 13 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1928, n. 1760, modificato con le leggi 7 aprile 1938, n. 378, 17 novembre 1950, n. 1095, e 13 marzo 1953, n. 208, sono aggiunti i seguenti:

«Gli istituti di cui al successivo articolo 14, incaricati di coordinare, indirizzare ed integrare l'azione creditizia degli enti ed istituti locali a favore dell'agricoltura, possono richiedere al Ministro del tesoro di essere autorizzati ad operare anche in zone diverse da quelle ivi indicate. L'autorizzazione è rilasciata con decreto del Ministro del tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, accertata l'idoneità dell'istituto a svolgere l'attività nel più vasto ambito territoriale richiesto.

Con le stesse modalità ed alle stesse condizioni, in relazione ad effettive esigenze operative, possono essere autorizzati ad ampliare la loro competenza territoriale gli altri istituti e sezioni abilitati all'esercizio del credito agrario di miglioramento».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 ottobre 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

NOTE

Nota al titolo:

Per il testo vigente dell'art. 13 del regio decreto-legge n. 1509/1927, v. nota successiva.

Note all'art. 1:

— La legge di conversione n. 1760/1928 non ha apportato modifiche all'art. 13 del regio decreto-legge n. 1509/1927. Occorre invece tener conto delle modifiche ed integrazioni intervenute con le citate leggi n. 378/1938, n. 1095/1950 e n. 208/1953, nonchè con le leggi 11 ottobre 1960, n. 1235 e 21 maggio 1961, n. 456, anche se queste due ultime non sono citate dalla legge qui pubblicata. Tenuto conto, poi, della integrazione disposta con la legge qui pubblicata, il testo del citato art. 13 risulta il seguente:

«Art. 13 — Sono autorizzati a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio gli enti morali aventi per fine l'esercizio del credito agrario, quali le casse agrarie e i monti frumentari e nummari. Tali istituzioni sono trasformate in casse comunali di credito agrario, il cui ordinamento e funzionamento sarà regolato dalle norme regolamentari per l'esecuzione del presente decreto. Nei comuni dove dette istituzioni siano più di una, esse potranno essere fuse con decreto del Ministro per l'economia nazionale [ora, con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio] in unica cassa comunale. Gli atti con i quali sarà eseguita tale fusione saranno soggetti alle normali tasse di bollo ed a tassa fissa di registro ed ipotecaria, salvo gli emolumenti ai conservatori delle ipoteche [ora, conservatori dei registri immobiliari]. Le casse comunali di credito agrario di nuova istituzione dovranno essere erette in ente morale con regio decreto promosso dal Ministro per l'economia nazionale [ora con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio].

Possono essere autorizzati dal Ministero dell'economia nazionale [ora, con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio] a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio, e — in quanto abbiano disponibilità per impieghi a lungo termine — anche le operazioni di credito agrario per miglioramenti, ai sensi delle disposizioni del presente decreto, le casse di risparmio, i monti di pietà [ora, monti di credito su pegno], gli istituti ordinari e cooperativi di credito, i consorzi agrari, le associazioni agrarie legalmente costituite e l'opera nazionale per i combattenti.

Possono essere autorizzati a compiere le operazioni di credito agrario di miglioramento, ai sensi del presente decreto, gli istituti di credito fondiario e la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali [ora, Istituto nazionale della previdenza sociale].

Sono infine autorizzati a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento la Banca nazionale del lavoro, la Banca nazionale dell'agricoltura e, per la propria zona di competenza, la Cassa di risparmio di Calabria e gli istituti indicati nel successivo art. 14. È altresì autorizzata, per le sole operazioni di credito agrario di miglioramento nella propria zona di competenza, la sezione autonoma di credito agrario di miglioramento dell'Istituto per l'esercizio del credito a medio e a lungo termine nella regione Trentino-Alto Adige. La sezione per il credito alla cooperazione presso la Banca del lavoro è autorizzata a compiere nel territorio nazionale operazioni di credito agrario di esercizio. La Banca centrale di credito popolare «Centrobanca» è autorizzata a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento nel territorio nazionale. La sezione di credito fondiario dell'Istituto bancario San Paolo di Torino è autorizzata a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento nelle province in cui l'Istituto bancario San Paolo di Torino ha proprie dipendenze.

Gli istituti di cui al successivo art. 14, incaricati di coordinare, indirizzare ed integrare l'azione creditizia degli enti ed istituti locali a favore dell'agricoltura, possono richiedere al Ministro del tesoro di essere autorizzati ad operare anche in zone diverse da quelle ivi indicate. L'autorizzazione è rilasciata con decreto del Ministro del tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, accertata l'idoneità dell'istituto a svolgere l'attività nel più vasto ambito territoriale richiesto.

Con le stesse modalità ed alle stesse condizioni, in relazione ad effettive esigenze operative, possono essere autorizzati ad ampliare la loro competenza territoriale gli altri istituti e sezioni abilitati all'esercizio del credito agrario di miglioramento.

La Banca nazionale dell'agricoltura, la Cassa di risparmio di Calabria, la Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele per le province siciliane, la sezione autonoma di credito agrario di miglioramento dell'Istituto per l'esercizio del credito a medio e lungo termine nella regione Trentino-Alto Adige e la sezione di credito fondiario dell'Istituto bancario San Paolo di Torino potranno compiere operazioni di credito agrario di miglioramento con le modalità ed entro il limite massimo di somma che saranno stabilite dagli organi di vigilanza sulle aziende di credito».

— L'art. 14 del regio decreto-legge n. 1509/1927, al quale la legge di conversione n. 1760/1928 non ha apportato modifiche, elenca i cosiddetti istituti speciali di credito agrario, abilitati ad operare nei settori dell'esercizio e del miglioramento.

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 2993):

Presentato dal Ministro del tesoro (GORIA) il 29 giugno 1985.

Assegnato alla VI commissione (Finanze e tesoro), in sede legislativa, il 17 luglio 1985, con pareri delle commissioni V e XI.

Esaminato dalla VI commissione il 16 ottobre 1985 e approvato il 26 febbraio 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1699):

Assegnato alle commissioni riunite 6ª (Finanze e tesoro) e 9ª (Agricoltura), in sede referente, il 13 marzo 1986, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalle commissioni riunite 6ª e 9ª, in sede referente, il 23 aprile 1986.

Assegnato nuovamente alle commissioni riunite 6ª e 9ª, in sede deliberante, il 5 maggio 1986.

Esaminato dalle commissioni riunite 6ª e 9ª, in sede deliberante, e approvato, con modificazioni, il 5 giugno 1986.

Camera dei deputati (atto n. 2993-*B*):

Assegnato alla VI commissione (Finanze e tesoro), in sede legislativa, il 17 settembre 1986, con pareri delle commissioni V e XI.

Esaminato dalla VI commissione e approvato il 1° ottobre 1986.

86G1001

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1986, n. **647**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Padova, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2133, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Padova e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 317, relativo alle scuole dirette a fini speciali, la scuola per «tecnici di laboratorio di istopatologia» cambia denominazione in «tecnici di anatomia patologica e citoistologia».

Inoltre lo statuto che regola detta scuola viene soppresso e sostituito dal seguente:

Scuola di preparazione per tecnici di anatomia patologica e citoistologia

È istituita presso l'Università di Padova la scuola diretta a fini speciali per tecnici di «anatomia patologica e citoistologia».

La direzione della scuola ha sede presso l'istituto di anatomia patologica dell'Università di Padova.

La scuola ha lo scopo di conferire una preparazione che consenta al tecnico di svolgere attività professionale, con responsabilità e perizia, nel servizio di anatomia patologica e di citologia diagnostica.

La durata del corso è di anni due e non è suscettibile di abbreviazioni.

Il numero degli studenti che possono essere iscritti è di cinque per ogni anno di corso e complessivamente di dieci per l'intero corso di studi.

Alla scuola sono ammessi i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, in conformità alle disposizioni vigenti per l'ammissione ai vari corsi di laurea.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso alla scuola medesima, nei limiti dei posti disponibili, è subordinato al superamento di un esame consistente in una prova scritta, che potrà svolgersi mediante domande a risposte multiple, integrate eventualmente da un colloquio e dalla valutazione, in misura non superiore al 30%, del punteggio complessivo a disposizione della commissione dei titoli di studio richiesti per l'ammissione.

Le materie di insegnamento, tutte afferenti alla facoltà di medicina e chirurgia, salvo diversa indicazione, sono quelle di seguito elencate; l'attività didattica e scientifica è completata da un tirocinio pratico che dovrà svolgersi sotto la guida di un docente.

1° Anno:

citoistologia e nozioni di anatomia umana normale;
fisiologia e genetica umana;
istituzioni di anatomia patologica;
immunopatologia;
chimica generale ed organica e nozioni di biochimica;
inglese (lettere e filosofia);

nozioni di statistica e computerizzazione biomedica (scienze statistiche, demografiche ed attuariali);
batteriologia ed elementi di parassitologia, micologia e virologia;
tecnica citoistologica ed istochimica;
tecnica di prelievo e della conservazione dei materiali biologici;
tecnica di immunopatologia;
tecnica delle autopsie.

2° Anno:

anatomia patologica sistematica;
ematologia;
igiene e legislazione sanitaria;
diagnostica istopatologica;
diagnostica citopatologica;
inglese (lettere e filosofia);
diagnostica istocitopatologica ultrastrutturale;
nozioni di citologia analitica e quantitativa;
tecnica di microscopia elettronica;
tecnica é diagnostica citogenetica;
tecnica di ematologia;
tecnica delle autopsie.

La frequenza ai corsi e al tirocinio pratico è obbligatoria. Ogni materia di insegnamento è anche materia di esame il cui superamento è condizione necessaria per il passaggio all'anno successivo. Gli esami di profitto consistono in prove teoriche e pratiche.

Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal direttore della scuola sentito il parere del consiglio della scuola.

Le commissioni sono composte da tre membri: il professore ufficiale della materia, presidente, e altri due docenti che pure insegnano nella scuola stessa.

Ogni commissario ha a disposizione dieci punti.

L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su tema preventivamente assegnato dal direttore della scuola e in una prova pratica di citoistologia stabilita dalla commissione esaminatrice.

L'esame di diploma viene sostenuto davanti ad una commissione di cinque membri, scelti fra i docenti della scuola, nominata dal rettore su proposta del direttore della scuola.

Ogni commissario ha a disposizione dieci punti.

Per quanto non previsto dal presente statuto in materia di costituzione e composizione delle commissioni degli esami di profitto e di diploma si fa rinvio al R.S. (regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269).

I candidati non riconosciuti idonei potranno ripresentarsi all'esame di diploma dopo un altro anno di frequenza. A coloro che avranno superato l'esame verrà rilasciato il diploma di «tecnico di anatomia patologica e citoistologia».

Le tasse sono quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge.

I contributi vanno deliberati dal consiglio di amministrazione sentito il consiglio della scuola.

La direzione della scuola è affidata a professore ordinario, straordinario o fuori ruolo che insegni nella scuola stessa. In caso di motivato impedimento la direzione della scuola è affidata a professore associato che pure insegni nella scuola medesima.

Il consiglio della scuola è composto da tutti i docenti universitari di ruolo afferenti alla scuola stessa, ivi compresi i professori a contratto. La composizione e le attribuzioni del consiglio, l'elezione e i compiti del direttore sono regolati dall'art. 94 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, relativo ai consigli del corso di laurea ed al presidente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1986
Registro n. 73 Istruzione, foglio n. 315

86G1006

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 26 giugno 1986.

Aumento della quota annua per l'iscrizione obbligatoria alle sezioni di tiro a segno nazionale per l'anno 1 87.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

DI CONCERTO CON

I MINISTRI DELL'INTERNO, DI GRAZIA E GIUSTIZIA, DEL TESORO E DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 2 della legge 28 maggio 1981, n. 286, concernente disposizioni per l'iscrizione obbligatoria alle sezioni di tiro a segno nazionale, che prevede l'adeguamento annuale, sulla base delle variazioni percentuali del costo della vita, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di rilevazione, della quota d'iscrizione indicata nel primo comma dello stesso articolo;

Visto il decreto interministeriale 13 luglio 1985, con il quale la suddetta quota annua è stata fissata in L. 9.000 a decorrere dal 1° gennaio 1986;

Vista la relazione generale sulla situazione economica del Paese per l'anno 1985, dalla quale risulta che in tale anno l'indice del costo della vita, da ritenere coincidente con l'indice dei prezzi riferiti ai consumi finali interni delle famiglie (cfr. vol. 1, pag. 10, tab. 3), è aumentato, rispetto al 1984, dell'11,6 per cento;

Considerato che si rende quindi necessario aumentare della stessa percentuale, opportunamente arrotondata, la suddetta quota d'iscrizione a decorrere dal 1° gennaio 1987;

Decreta:

A decorrere dal 1° gennaio 1987 la quota annua per l'iscrizione obbligatoria alle sezioni di tiro a segno nazionale è fissata in L. 10.000.

Roma, addì 26 giugno 1986

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

Il Ministro dell'interno
SCALFARO

Il Ministro di grazia e giustizia
MARTINAZZOLI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dell agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

86A7737

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 10 luglio 1986.

Modificazione della procedura di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 18 marzo 1979 per l'approvazione delle variazioni ai progetti di investimento già approvati ai sensi dell'art. 4 della legge n. 675/77.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 18 della legge 26 aprile 1983, n. 130, che stabilisce che il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato provvede a tutti gli adempimenti necessari per consentire la più agile attuazione della legge 12 agosto 1977, n. 675;

Vista la delibera CIPI dell'8 maggio 1986, con la quale, in considerazione di quanto previsto dal citato art. 18 della legge n. 130/83, si demanda al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato l'approvazione delle modifiche ai progetti di ristrutturazione e riconversione industriale già sottoposti all'esame del CIPI ai sensi dell'art. 4 della legge 12 agosto 1977, n. 675, quando queste non comportino variazioni significative nell'entità e nella tipologia delle agevolazioni concesse;

Decreta:

Art. 1.

I commi primo, secondo e terzo dell'art. 5 del decreto ministeriale 18 marzo 1979, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 13 giugno 1979, sono così sostituiti:

I progetti devono essere attuati con le modalità e nei termini previsti dal provvedimento di concessione. Eventuali modifiche che gli operatori intendano apportare ai progetti già ammessi alle agevolazioni, qualora non comportino variazioni significative nelle caratteristiche tecnico-economiche dell'investimento c nell'entità e tipologia delle agevolazioni concesse, devono essere tempestivamente comunicate agli istituti di credito, i quali ne riferiranno al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, fornendo una valutazione della modifica richiesta e della sua influenza sulle caratteristiche dell'investimento.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato provvederà direttamente all'approvazione delle modifiche, sentito il parere del comitato tecnico di cui all'art. 4, comma sesto, della legge n. 675/77.

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato trasmetterà al CIPI, con scadenza semestrale, l'elenco dei provvedimenti adottati.

In tutti gli altri casi non rientranti nelle ipotesi individuate nel primo comma, l'autorizzazione alla modifica dovrà essere data nelle stesse forme e con le stesse modalità stabilite dall'art. 4 della legge per l'approvazione dei progetti. La domanda di variazione deve essere inoltrata dall'impresa al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato tramite l'istituto di credito che ha inviato l'istruttoria.

L'istituto di credito, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda, deve trasmettere al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato una relazione al fine di fornire al CIPI gli elementi di valutazione delle cause che giustificano le variazioni richieste.

Alla competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato resta affidata la valutazione delle modifiche rientranti in tutti i casi previsti nei precedenti commi, quando si tratti di iniziative per le quali non sia intervenuta l'istruttoria bancaria.

Art. 2.

La suddetta procedura sarà applicata in via sperimentale per il periodo di un anno, a decorrere dalla data di registrazione del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 luglio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1986
Registro n. 12 Industria, foglio n. 390

86A7765

DECRETO 24 settembre 1986.

Proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa per la S.p.a. I.Pla.Ve. - Industria plastiche e vernici, in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 5 giugno 1980, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. I.Pla.Ve. - Industria plastiche e vernici ed è disposta la continuazione dell'esercizio di impresa;

Visto il proprio decreto emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 8 gennaio 1986, con il quale è disposta la proroga della autorizzazione alla continuazione dell'esercizio dell'impresa predetta con scadenza 31 maggio 1986;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 28 luglio 1986, n. 411, che consente al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di disporre una ulteriore proroga della continuazione dell'esercizio d'impresa, per le imprese in amministrazione straordinaria per le quali il termine massimo di continuazione dell'esercizio scade nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 31 dicembre 1986 qualora siano in via di definizione soluzioni imprenditoriali e gestionali che realizzino una adeguata salvaguardia dei patrimoni aziendali e dei livelli occupazionali;

Vista l'istanza presentata dal commissario in data 3 giugno 1986 volta ad ottenere una ulteriore proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio dell'impresa predetta ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge sopra citato;

Visto il parere favorevole del comitato di sorveglianza;

Ravvisata l'opportunità di concedere tale proroga;

Visto il parere favorevole espresso dal CIPI in data 31 luglio 1986;

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. I.Pla.Ve. - Industrie plastiche e vernici, è disposta la proroga per sei mesi della continuazione dell'esercizio dell'impresa, a far data dal 31 maggio 1986.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 settembre 1986

Il Ministro dell'industria
del commercio e dell'artigianato
ZANONE

Il Ministro del tesoro
GORIA

86A7763

DECRETO 24 settembre 1986.

Proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa della S.p.a. Zuccherifici meridionali, in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 19 agosto 1986, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Zuccherifici meridionali ed è disposta la continuazione dell'esercizio di impresa;

Visto il proprio decreto emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 31 luglio 1985, con il quale è disposta la proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio dell'impresa predetta con scadenza 6 agosto 1986;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 28 luglio 1986, n. 411, che consente al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di disporre una ulteriore proroga della continuazione dell'esercizio d'impresa, per le imprese in amministrazione straordinaria per le quali il termine massimo di continuazione dell'esercizio scade nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 31 dicembre 1986 qualora siano in via di definizione soluzioni imprenditoriali e gestionali che realizzino una adeguata salvaguardia dei patrimoni aziendali e dei livelli occupazionali;

Vista l'istanza presentata dal commissario in data 10 luglio 1986 volta ad ottenere una ulteriore proroga di sei mesi dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio dell'impresa predetta ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge sopra citato;

Visto il parere favorevole del comitato di sorveglianza;

Ravvisata l'opportunità di concedere tale proroga;

Visto il parere favorevole espresso dal CIPI in data 31 luglio 1986;

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Zuccherifici meridionali, è disposta la proroga per sei mesi della continuazione dell'esercizio dell'impresa, a far data dal 6 agosto 1986.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 settembre 1986

Il Ministro dell'industria
del commercio e dell'artigianato
ZANONE

Il Ministro del tesoro
GORIA

86A7764

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 2 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ottantacinque parrocchie della diocesi di Oristano.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 25 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Oristano determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

E conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti ottantacinque parrocchie costituite nella diocesi di Oristano, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI ORISTANO

1. Comune di Abbasanta, parrocchia S. Caterina vergine martire, via S. Caterina, 10, 09071 Abbasanta.

2. Comune di Allai, parrocchia Spirito Santo, via Lamarmora, 17, 09080 Allai.

3. Comune di Arborea, parrocchia SS. Salvatore, piazza Maria Ausiliatrice, 10, 09092 Arborea.

4. Comune di Ardauli, parrocchia Vergine del Buon Cammino, via Brigata Sassari, 09081 Ardauli.

5. Comune di Assolo, parrocchia S. Sebastiano martire, via S. Maria, 5, 09080 Assolo.

6. Comune di Asuni, parrocchia S. Giovanni Battista, via Samugheo, 1, 09080 Asuni.

7. Comune di Baratili S. Pietro, parrocchia S. Pietro Apostolo, via Chiesa, 1, 09070 Baratili S. Pietro.

8. Comune di Bauladu, parrocchia S. Gregorio Magno, via Giovanni XXIII, 7, 09070 Bauladu.

9. Comune di Bidonì, parrocchia S. Giovanni Battista, via S. Giovanni, 09080 Bidonì.

10. Comune di Bonarcado, parrocchia S. Romualdo Abate, corso Italia, 79, 09070 Bonarcado.

11. Comune di Busachi, parrocchia S. Antonio da Padova, via Verdi, 9, 09082 Busachi.

12. Comune di Cabras, parrocchia Maria Vergine Assunta, via Cesare Battisti, 32, 09072 Cabras.

13. Comune di Cabras, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Bellini, 24, 09072 Cabras.

14. Comune di Cabras, parrocchia S. Pietro apostolo, 09072 frazione Solanas.

15. Comune di Fordongianus, parrocchia S. Pietro apostolo, via Traiano, 6, 09083 Fordongianus.

16. Comune di Ghilarza, parrocchia Maria Vergine Immacolata, corso Umberto, 17, 09074 Ghilarza.

17. Comune di Marrubiu, parrocchia Vergine di Monserrato, piazza Chiesa, 1, 09094 Marrubiu.

18. Comune di Marrubiu, parrocchia S. Anna, Case Sparse, 09094 frazione S. Anna di Marrubiu.

19. Comune di Milis, parrocchia S. Sebastiano martire, via Dante, 8, 09070 Milis.

20. Comune di Mogorella, parrocchia S. Lorenzo martire, via S. Lorenzo, 12, 09080 Mogorella.

21. Comune di Narbolia, parrocchia S. Reparata vergine martire, via S. Reparata, 4, 09070 Narbolia.

22. Comune di Neoneli, parrocchia S. Pietro apostolo, via S. Pietro, 7, 09070 Neoneli.

23. Comune di Norbello, parrocchia S. Giulitta vergine martire, via Sardegna, 6, 09070 Norbello.

24. Comune di Nughedu S. Vittoria, parrocchia S. Giacomo apostolo, piazza Parrocchia, 10, 09080 Nughedu S. Vittoria.

25. Comune di Nurachi, parrocchia S. Giovanni Battista, piazza Chiesa, 6, 09070 Nurachi.

26. Comune di Nureci, parrocchia S. Barbara vergine martire, via Vittorio Emanuele, 3, 09080 Nureci.

27. Comune di Ollastra Simaxis, parrocchia S. Sebastiano martire, via S. Sebastiano, 11, 09084 Ollastra Simaxis.

28. Comune di Oristano, parrocchia Beata Vergine Maria Immacolata, viale S. Martino, 09170 Oristano.

29. Comune di Oristano, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, piazza S. Cuore, 11, 09170 Oristano.

30. Comune di Oristano, parrocchia S. Giovanni Evangelista, presso V. S. Martino (Convento Cappuccini), 09170 Oristano.

31. Comune di Oristano, parrocchia S. Giuseppe Lavoratore, via Cairoli, 38, 09170 Oristano.

32. Comune di Oristano, parrocchia S. Paolo apostolo, via Enrico Fermi, 09170 Oristano.

33. Comune di Oristano, parrocchia S. Sebastiano martire, piazza Roma, 59, 09170 Oristano.

34. Comune di Oristano, parrocchia S. Efisio martire, piazza S. Efisio, 8, 09170 Oristano.

35. Comune di Oristano, parrocchia S. Maria Assunta, presso Cattedrale, via Vittorio Emanuele, 09170 Oristano.

36. Comune di Oristano, parrocchia S. Antonino vescovo, via S. Antonio, 19, 09070 frazione Donigala Fenughedu.

37. Comune di Oristano, parrocchia Maria Vergine Assunta, via Stelvio, 18, 09070 frazione Massama.

38. Comune di Oristano, parrocchia S. Giacomo apostolo, via S. Giacomo, 34, 09070 frazione Nuraxinieddu.

39. Comune di Oristano, parrocchia S. Pietro apostolo, via S. Pietro, 4, 09087 frazione Sili.

40. Comune di Oristano, parrocchia Maria Stella Maris, via Stella Maris, 09072 frazione Torregrande.

41. Comune di Palmas Arborea, parrocchia S. Antioco martire, via Rinascita, 2, 09090 Palmas Arborea.

42. Comune di Palmas Arborea, parrocchia Beata Vergine Maria, Case Sparse, 09094 frazione Tiria.

43. Comune di Paulilatino, parrocchia S. Teodoro martire, via S. Teodoro, 1, 09070 Paulilatino.

44. Comune di Riola Sardo, parrocchia S. Martino vescovo, via S. Anna, 09070 Riola Sardo.

45. Comune di Ruinas, parrocchia S. Giorgio martire, via S. Giorgio, 67, 09085 Ruinas.

46. Comune di Samugheo, parrocchia S. Sebastiano martire, piazza Sedda, 2, 09086 Samugheo.

47. Comune di San Vero Milis, parrocchia S. Sofia vergine martire, via Eleonora, 39, 09070 S. Vero Milis.

48. Comune di Santa Giusta, parrocchia S. Giusta vergine martire, via Manzoni, 2, 09096 S. Giusta.

49. Comune di Seneghe, parrocchia S. Sebastiano martire, via Zoccheddu, 2, 09070 Seneghe.

50. Comune di Senis, parrocchia S. Giovanni Battista, via S. Giovanni, 8, 09080 Senis.

51. Comune di Siamaggiore, parrocchia S. Costantino Magno, via S. Ciriaco, 2, 09070 Siamaggiore.

52. Comune di Siamanna, parrocchia S. Lucia vergine martire, piazza Giovanni XXIII, 13, 09080 Siamanna.

53. Comune di Siapiccia, parrocchia S. Nicolò vescovo, piazza S. Nicolò, s.n., 09080 Siapiccia.

54. Comune di Simaxis, parrocchia S. Simaco papa, via S. Simaco, 136, 09088 Simaxis.

55. Comune di Simaxis, parrocchia S. Nicolò vescovo, piazza Giovanni XXIII, 3, 09070 frazione S. Vero Congius.

56. Comune di Solarussa, parrocchia S. Pietro apostolo, corso Fratelli Cervi, 84, 09077 Solarussa.

57. Comune di Sorradile, parrocchia S. Sebastiano martire, via S. Sebastiano, 1, 09080 Sorradile.

58. Comune di Tramatza, parrocchia S. Maria Maddalena, via Trieste, 25, 09070 Tramatza.

59. Comune di Ula Tirso, parrocchia S. Andrea apostolo, via Tirso, 10, 09080 Ula Tirso.

60. Comune di Villa S. Antonio (ex S. Antonio Ruinas), parrocchia S. Antonio abate, via S. Antonio, 69, 09080 Villa S. Antonio.

61. Comune di Villanovatruschedu, parrocchia S. Andrea apostolo, piazza Duomo, 5, 09084 Villanovatruschedu.

62. Comune di Villaurbana, parrocchia S. Margherita vergine, via S. Margherita, 18, 09070 Villaurbana.

63. Comune di Zeddiani, parrocchia S. Pietro apostolo, via Roma, 33, 09070 Zeddiani.

64. Comune di Zerfaliu, parrocchia SS. Trasfigurazione, piazza Trasfigurazione, 16, 09070 Zerfaliu.

PROVINCIA DI CAGLIARI

65. Comune di Barumini, parrocchia Immacolata Concezione, via Roma, s.n., 09020 Barumini.

66. Comune di Gesturi, parrocchia S. Teresa di Gesù, via Fra Nicola, 64, 09020 Gesturi.

67. Comune di Villanovafranca, parrocchia S. Lorenzo martire, via Regina Elena, 3, 09020 Villanovafranca.

PROVINCIA DI NUORO

68. Comune di Aritzo, parrocchia S. Michele arcangelo, corso Umberto, 143, 08031 Aritzo.

69. Comune di Atzara, parrocchia S. Antioco martire, via S. Giacomo, 1, 08030 Atzara.

70. Comune di Austis, parrocchia Maria Vergine Assunta, via Torino, 7, 08030 Austis.

71. Comune di Belvì, parrocchia S. Agostino vescovo, via Gramsci, 4, 08030 Belvì.

72. Comune di Desulo, parrocchia S. Antonio abate, via S. Pietro, 2, 08032 Desulo.

73. Comune di Gadoni, parrocchia Maria Vergine Assunta, via Umberto I, 117, 08030 Gadoni.

74. Comune di Genoni, parrocchia S. Barbara vergine martire, via Luigi Sturzo, 20, 08030 Genoni.

75. Comune di Isili, parrocchia S. Saturnino martire, piazza S. Saturnino, 5, 08033 Isili.

76. Comune di Laconi, parrocchia S. Ambrogio vescovo, piazza Chiesa, s.n., 08034 Laconi.

77. Comune di Meana Sardo, parrocchia S. Bartolomeo apostolo, via Mazzini, 4, 08030 Meana Sardo.

78. Comune di Nuragus, parrocchia S. Maria Maddalena, via Chiesa, 11, 08030 Nuragus.

79. Comune di Nurallao, parrocchia S. Pietro apostolo, via S. Pietro, 16, 08030 Nurallao.

80. Comune di Ortueri, parrocchia S. Nicolò vescovo, via Can. Murru, 1, 08036 Ortueri.

81. Comune di Ovodda, parrocchia S. Giorgio martire, piazza S. Giorgio, 08020 Ovodda.

82. Comune di Sorgono, parrocchia Maria Vergine Assunta, Portico, 10, 08038 Sorgono.

83. Comune di Teti, parrocchia S. Giovenale vescovo, piazza del Popolo, 1, 08020 Teti.

84. Comune di Tiana, parrocchia S. Elena Imperatrice, via Nazionale, 40, 08020 Tiana.

85. Comune di Tonara, parrocchia S. Gabriele arcangelo, via S. Gabriele, 9, 08039 Tonara.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Oristano che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 4.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 2 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7726

DECRETO 2 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a cinquantanove parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di trentadue chiese parrocchiali della diocesi di Nardò.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 23 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Nardò determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti cinquantanove parrocchie costituite nella diocesi di Nardò, tutte in comuni della provincia di Lecce, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Alliste, parrocchia della Beata Vergine Maria della Luce, sita in 73040 Alliste, località Capilungo, piazza Madonna della Luce.

2. Alliste, parrocchia di S. Leucio Martire, sita in 73040 Alliste, frazione Felline, largo Chiesa.

3. Alliste, parrocchia Trasfigurazione di Gesù Cristo, sita in 73040 Alliste, piazza S. Quintino.

4. Aradeo, parrocchia di S. Nicola vescovo, sita in 73040 Aradeo, piazzetta Pio XII.

5. Aradeo, parrocchia di S. Rocco, sita in 73040 Aradeo, via Foresta.

6. Casarano, parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, sita in 73042 Casarano, via Canova n. 73.

7. Casarano, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 73042 Casarano, via Matino.

8. Casarano, parrocchia di Maria SS. Annunziata, sita in 73042 Casarano, piazzetta Malta.

9. Casarano, parrocchia di S. Domenico, sita in 73042 Casarano, piazza S. Domenico.

10. Copertino, parrocchia della Beata Vergine Maria Addolorata, sita in 73043 Copertino, via L. da Vinci.

11. Copertino, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 73043 Copertino, via Pascoli.

12. Copertino, parrocchia della Beata Vergine Maria del Rosario, sita in 73043 Copertino, corso Mariano n. 75/A.

13. Copertino, parrocchia di S. Gerardo Maiella, sita in 73043 Copertino, via Tre Venezie.

14. Copertino, parrocchia dei Santi Cosma e Damiano Martiri, sita in 73043 Copertino, via Spallanzani.

15. Copertino, parrocchia di S. Giuseppe Patriarca, sita in 73043 Copertino, via Garibaldi n. 21.

16. Copertino, parrocchia di S. Maria ad Nives, sita in 73043 Copertino, via Margherita di Savoia.

17. Galatina, parrocchia della Beata Vergine Maria di Costantinopoli, sita in 73010 Collemeto, frazione di Galatina, piazza Italia n. 1.

18. Galatina, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 73010 Noha, frazione di Galatina, piazza S. Michele.

19. Galatina, parrocchia di S. Barbara Vergine e Martire, sita in 73010 Galatina, località S. Barbara.

20. Galatone, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 73044 Galatone, viale Aldo Moro.

21. Galatone, parrocchia dei Santi Cosma e Damiano Martiri, sita in 73044 Galatone, via Domenico Lillo.

22. Galatone, parrocchia di Maria SS. Assunta, sita in 73044 Galatone, via Chiesa.

23. Galatone, parrocchia di S. Francesco d'Assisi, sita in 73044 Galatone, via Metello.

24. Galatone, parrocchia di S. Luca evangelista, sita in 73044 Galatone, via S. Luca.

25. Galatone, parrocchia di S. Massimiliano Kolbe, sita in 73044 Galatone, via Coltura.

26. Matino, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 73046 Matino, via Gorizia.

27. Matino, parrocchia della Beata Vergine Maria Addolorata, sita in 73046 Matino, via Maria SS. Addolorata.

28. Matino, parrocchia di S. Giorgio Martire, sita in 73046 Matino, piazza S. Giorgio.

29. Melissano, parrocchia della Beata Vergine Maria del Rosario, sita in 73040 Melissano, via Casarano.

30. Melissano, parrocchia di Gesù Redentore, sita in 73040 Melissano, Zona 167.

31. Nardò, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 73050 Santa Chiara di Nardò.

32. Nardò, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 73048 Nardò, via Leonardo da Vinci.

33. Nardò, parrocchia della Beata Vergine Maria Addolorata, sita in 73048 Nardò, località Cenate, strada S. Caterina n. 66.

34. Nardò, parrocchia della Beata Vergine Maria del Carmelo, sita in 73048 Nardò, Corso Vittorio Emanuele II.

35. Nardò, parrocchia della Beata Vergine Maria del Rosario, sita in 73048 Nardò, località Villaggio Resta.

36. Nardò, parrocchia della Santa Famiglia, sita in 73048 Nardò, via vic. di Tullo n. 11.

37. Nardò, parrocchia della Santa Famiglia, sita in 73048 Nardò, località Pittuini.

38. Nardò, parrocchia di Maria SS. Assunta, sita in 73048 Nardò, piazzetta Pio XI.

39. Nardò, parrocchia di Maria SS. Assunta, sita in 73050 S. Maria al Bagno, frazione di Nardò, largo Chiesa.

40. Nardò, parrocchia di S. Francesco da Paola, sita in 73048 Nardò, via Roma n. 100.

41. Nardò, parrocchia di S. Francesco d'Assisi, sita in 73048 Nardò, piazzetta S. Francesco d'Assisi.

42. Nardò, parrocchia di S. Gerardo Maiella, sita in 73048 Nardò, via due Aie.

43. Nardò, parrocchia di S. Caterina d'Alessandria, sita in 73050 S. Caterina, frazione di Nardò, via Pietro Micca.

44. Nardò, parrocchia di S. Maria degli Angeli, sita in 73048 Nardò, viale della Libertà.

45. Neviano, parrocchia di S. Giuseppe da Copertino, sita in 73040 Neviano, via Massimo d'Azeglio.

46. Neviano, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 73040 Neviano, largo Chiesa.

47. Parabita, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 73052 Parabita, piazzetta Umberto I.

48. Parabita, parrocchia di S. Anna, sita in 73052 Parabita, via Giovanni Vinci.

49. Parabita, parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 73052 Parabita, via Brescia.

50. Porto Cesareo, parrocchia della Beata Vergine Maria del Perpetuo Soccorso, sita in 73010 Porto Cesareo, via Monti.

51. Porto Cesareo, parrocchia di Maria SS. Assunta, sita in 73010 Porto Cesareo, località Torre Lapillo.

52. Racale, parrocchia della Beata Vergine Maria Addolorata, sita in 73055 Racale, piazza Addolorata.

53. Racale, parrocchia della Beata Vergine Maria «Maris Stella», sita in 73055 Racale, località Torre Suda.

54. Racale, parrocchia di S. Giorgio Martire, sita in 73055 Racale, piazza Mercato.

55. Seclì, parrocchia della Beata Vergine Maria delle Grazie, sita in 73050 Seclì, largo Immacolata.

56. Taviano, parrocchia della Beata Vergine Maria Addolorata, sita in 73057 Taviano, corso Vittorio Emanuele II.

57. Taviano, parrocchia della Beata Vergine Maria Immacolata, sita in 73057 Taviano, località Mancaversa.

58. Taviano, parrocchia di S. Martino di Tours, sita in 73057 Taviano, piazza S. Martino.

59. Tuglie, parrocchia di Maria SS. Annunziata, sita in 73058 Tuglie, piazza Garibaldi.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti trentadue chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI LECCF

1. Alliste, chiesa parrocchiale di S. Leucio Martire, sita in 73040 Alliste, frazione Felline, largo Chiesa.

2. Alliste, chiesa parrocchiale di S. Quintino, sita in 73040 Alliste, piazza S. Quintino.

3. Aradeo, chiesa parrocchiale di S. Nicola vescovo, sita in 73040 Aradeo, piazzetta Pio XII.

4. Casarano, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, sita in 73042 Casarano, via Matino.

5. Casarano, chiesa parrocchiale di Maria SS. Annunziata, sita in 73042 Casarano, piazzetta Malta.

6. Casarano, chiesa parrocchiale di S. Domenico, sita in 73042 Casarano, piazza S. Domenico.

7. Copertino, chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Rosario, sita in 73043 Copertino, corso Mariano n. 75/A.

8. Copertino, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, sita in 73043 Copertino, via Pascoli.

9. Copertino, chiesa parrocchiale di S. Gerardo Maiella, sita in 73043 Copertino, via Tre Venezie.

10. Copertino, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe Patriarca, sita in 73043 Copertino, via Garibaldi n. 21.

11. Copertino, chiesa parrocchiale di S. Mari ad Nives, sita in 73043 Copertino, via Margherita di Savoia.

12. Galatina, chiesa parrocchiale di Maria SS. di Costantinopoli, sita in 73010 Collemeto, frazione di Galatina, piaza Italia n. 1.

13. Galatina, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 73010 Noha, frazione di Galatina, piazza S. Michele.

14. Galatone, chiesa parrocchiale di Maria SS. Assunta, sita in 73044 Galatone, via Chiesa.

15. Galatone, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in 73044 Galatone, via Metello.

16. Matino, chiesa parrocchiale di Maria SS. Addolorata, sita in 73046 Matino, via Maria SS. Addolorata.

17. Matino, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 73046 Matino, piazza S. Giorgio.

18. Melissano, chiesa parrocchiale di Maria SS. del Rosario, sita in 73040 Melissano, via Casarano.

19. Nardò, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Maria Addolorata, sita in 73048 Nardò, località Cenate.

20. Nardò chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Carmine, sita in 73048 Nardò, corso Vittorio Emanuele II.

21. Nardò, chiesa parrocchiale di S. Francesco da Paola, sita in 73048 Nardò, via Roma n. 100.

22. Nardò, chiesa parrocchiale di S. Maria al Bagno e S. Caterina, sita in 73050 S. Maria al Bagno, frazione di Nardò, largo Chiesa.

23. Nardò, chiesa parrocchiale ex conventuale di S. Francesco d'Assisi, sita in 73048 Nardò, piazzetta S. Francesco d'Assisi.

24. Neviano, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 73040 Neviano, largo Chiesa.

25. Parabita, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 73052 Parabita, piazzetta Umberto I.

26. Porto Cesareo, chiesa parrocchiale di S. Cesarea, sita in 73010 Porto Cesareo, via Monti.

27. Racale, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Maria Addolorata, sita in 73055 Racale, piazza Addolorata.

28. Racale, chiesa parrocchiale di S. Giovanni martire, sita in 73055 Racale, piazza Mercato.

29. Seclì, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, sita in 73050 Seclì, largo Immacolata.

30. Taviano, chiesa parrocchiale di Maria SS. Addolorata, sita in 73057 Taviano, corso Vittorio Emanuele II.

31. Taviano, chiesa parrocchiale di S. Martino di Tours, sita in 73057 Taviano, piazza S. Martino.

32. Tuglie, chiesa parrocchiale di Maria SS. Annunziata, sita in 73058 Tuglie, piazza Garibaldi.

Art. 4.

Alle trentadue chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti tredici chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi la stessa sede ma diversa denominazione, per ognuna indicata:

1. Alliste, chiesa parrocchiale di S. Quintino, sita in 73040 Alliste, piazza S. Quintino, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia trasfigurazione di Gesù Cristo, sita in 73040 Alliste, piazza S. Quintino.

2. Copertino, chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Rosario, sita in 73043 Copertino, corso Mariano n. 75/A, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Maria del Rosario, sita in 73043 Copertino, corso Mariano n. 75/A.

3. Galatina, chiesa parrocchiale di Maria SS. di Costantinopoli, sita in 73010 Collemeto, frazione di Galatina, piazza Italia n. 1, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Maria di Costantinopoli, sita in 73010 Collemeto, frazione di Galatina, piazza Italia n. 1.

4. Matina, chiesa parrocchiale di Maria SS. Addolorata, sita in 73046 Matino, via Maria SS. Addolorata, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Maria Addolorata, sita in 73046 Matino, via Maria SS. Addolorata.

5. Melissano, chiesa parrocchiale di Maria SS. del Rosario, sita in 73040 Melissano, via Casarano, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Maria del Rosario, sita in 73040 Melissano, via Casarano.

6. Nardò, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Addolorata, sita in 73048 Nardò, località Cenate, strada S. Caterina n. 66, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Maria Addolorata, sita in 73048 Nardò, località Cenate, strada S. Caterina n. 66.

7. Nardò, chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Carmine, sita in 73048 Nardò, corso Vittorio Emanuele II, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Maria del Carmelo, sita in 73048 Nardò, corso Vittorio Emanuele II.

8. Nardò, chiesa parrocchiale di S. Maria al Bagno e S. Caterina, sita in 73050 S. Maria al Bagno, frazione di Nardò, largo Chiesa, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di Maria SS. Assunta, sita in 73050 S. Maria al Bagno, frazione di Nardò, largo Chiesa.

9. Porto Cesareo, chiesa parrocchiale di S. Cesarea, sita in 73010 Porto Cesareo, via Monti, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Maria del Perpetuo Soccorso, sita in 73010 Porto Cesareo, via Monti.

10. Racale, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Addolorata, sita in 73055 Racale, piazza Addolorata, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Maria Addolorata, sita in 73055 Racale, piazza Addolorata.

11. Seclì, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, sita in 73050 Seclì, largo Immacolata, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Maria delle Grazie, sita in 73050 Seclì, largo Immacolata.

12. Taviano, chiesa parrocchiale di Maria SS. Addolorata, sita in 73057 Taviano, corso Vittorio Emanuele II, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Maria Addolorata, sita in 73057 Taviano, corso Vittorio Emanuele II.

13. Taviano, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 73057 Taviano, piazza S. Martino, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Martino di Tours, sita in 73057 Taviano, piazza S. Martino;

— relativamente alle restanti diciannove chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Nardò e di Gallipoli che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 2 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7725

DECRETO 2 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centonovantadue parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centonovantadue chiese parrocchiali della diocesi di Mondovì.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 15 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Mondovì determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti centonovantadue parrocchie costituite nella diocesi di Mondovì aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI CUNEO

1. Alto, parrocchia di S. Michele, sita in 12070, piazza del Castello.

2. Bagnasco, parrocchia di S. Antonio, sita in 12071, via G. Basteris.

3. Bagnasco, parrocchia di S. Margherita, sita in 12071, piazza S. Margherita.

4. Bastia Mondovì, parrocchia di S. Martino sita in 12060, piazza della Chiesa.

5. Battifollo, parrocchia di S. Giorgio, sita in 12070, via Maestri.

6. Beinette, parrocchia dei Santi Giacomo e Cristoforo, sita in 12081, via Granetti.

7. Belvedere Langhe, parrocchia di S. Nicola, sita in 12060, piazza della Chiesa.

8. Benevagienna, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12041, via Gazzera.

9. Benevagienna, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12041, frazione Podio.

10. Benevagienna, parrocchia di S. Antonio, sita in 12041, frazione Isola.

11. Benevagienna, parrocchia del S. Nome di Maria, sita in 12041, frazione Gorra.

12. Bonvicino, parrocchia dei Santi Giacomo e Cristoforo, sita in 12060, piazza della Chiesa.

13. Bonvicino, parrocchia di S. Martino, sita in 12060, frazione Lovera.

14. Briaglia, parrocchia di S. Croce, sita in 12080, via Otteria.

15. Camerana, parrocchia di S. Antonio, sita in 12072, rione Contrada.

16. Camerana, parrocchia della SS. Annunziata, sita in 12072, rione Villa.

17. Caprauna, parrocchia di S. Antonino, sita in 12070, piazza della Chiesa.

18. Carrù, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12061, piazza Caduti.

19. Castellino Tanaro, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12060, via G. B. Romano.

20. Castelnuovo di Ceva, parrocchia di S. Maurizio, sita in 12070, piazza della Chiesa.

21. Ceva, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12073, via Sauli.

22. Ceva, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 12073, frazione Malpotremo.

23. Ceva, parrocchia di S. Marco, sita in 12073, frazione Mollere.

24. Ceva, parrocchia di S. Siro, sita in 12073, frazione Poggi S. Siro.

25. Ceva, parrocchia dei Santi Spirito e Antonio, sita in 12073, frazione Poggi S. Spirito.

26. Chiusa Pesio, parrocchia di S. Antonino, sita in 12013, piazza C. Mauro.

27. Chiusa Pesio, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 12013, frazione Valpesio.

28. Chiusa Pesio, parrocchia di S. Pietro, sita in 12013, frazione Vigna.

29. Cigliè, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 12060, via Capris.

30. Clavesana, parrocchia di S. Anna, sita in 12060, frazione Surie.

31. Clavesana, parrocchia di S. Michele e Madonna della Neve, sita in 12060, via Murazzano.

32. Clavesana, parrocchia della Visitazione di Maria, sita in 12060, frazione Ghigliani.

33. Dogliani, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 12063, rione Castello.

34. Dogliani, parrocchia dei Santi Quirico e Paolo, sita in 12063, piazza S. Paolo.

35. Farigliano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 12060, piazza S. Giovanni.

36. Farigliano, parrocchia dei Santi Pastore e Anna, sita in 12060, frazione Naviante.

37. Frabosa Soprana, parrocchia SS. Annunziata, sita in 12082, frazione Mondagnola.

38. Frabosa Soprana, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 12080, frazione Fontane.

39. Frabosa Soprana, parrocchia dei Santi Giacomo e Filippo, sita in 12082, frazione Serro.

40. Frabosa Soprana, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 12082, piazza Caduti.

41. Frabosa Soprana, parrocchia della Madonna della Neve, sita in 12080, frazione Corsaglia.

42. Frabosa Sottana, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12083, frazione Prato Nevoso.

43. Frabosa Sottana, parrocchia di S. Biagio, sita in 12083, frazione Miroglio.

44. Frabosa Sottana, parrocchia di S. Giorgio, sita in 12083, piazza don Bologna.

45. Frabosa Sottana, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 12080, frazione Pianvignale.

46. Frabosa Sottana, parrocchia della Madonna della Neve, sita in 12083, frazione Alma.

47. Garessio, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12070, rione Borgo.

48. Garessio, parrocchia di S. Antonio da Padova, sita in 12070, rione Poggiolo.

49. Garessio, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 12070, frazione Trappa.

50. Garessio, parrocchia di S. Caterina, sita in 12075, rione Ponte.

51. Garessio, parrocchia di S. Lodovico, sita in 12070, frazione Valdinferno.

52. Garessio, parrocchia della Madonna del Buon Consiglio, sita in 12070, frazione Mindino.

53. Garessio, parrocchia Santuario della Madonna delle Grazie, sita in 12070, frazione Valsorda.

54. Garessio, parrocchia di S. Nicola, sita in 12070, frazione Mursecco.

55. Garessio, parrocchia del SS. Nome di Maria, sita in 12070, frazione Cappello.

56. Garessio, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 12070, frazione Cerisola.

57. Garessio, parrocchia Visitazione di Maria, sita in 12070, frazione Deversi.

58. Igliano, parrocchia di S. Andrea, sita in 12060, piazza della Chiesa.

59. Lequio Tanaro, parrocchia di S. Michele, sita in 12060, piazza Curreno.

60. Lequio Tanaro, parrocchia di S. Onorato, sita in 12060, frazione Costamagna.

61. Lesegno, parrocchia di S. Antonio, sita in 12076, piazza Conti del Carretto.

62. Lesegno, parrocchia di S. Sebastiano, sita in 12076, frazione Prata.

63. Lisio, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12070, via Bracco.

64. Magliano Alpi, parrocchia della Madonna del Carmine, sita in 12060, via Carmine.

65. Magliano Alpi, parrocchia della Natività di Maria, sita in 12060, via Tomatis.

66. Magliano Alpi, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 12060, rione S. Giuseppe.

67. Margarita, parrocchia di S. Margherita, sita in 12040, via Roma.

68. Marsaglia, parrocchia di S. Eusebio, sita in 12060, piazza della Chiesa.

69. Mombarcaro, parrocchia di S. Grato, sita in 12070, frazione Bragioli.

70. Mombarcaro, parrocchia di S. Michele, sita in 12070, piazza Libertà.

71. Mombasiglio, parrocchia di S. Nicola, sita in 12070, via Roma.

72. Monastero di Vasco, parrocchia di Maria Immacolata e S. Giovanni Battista, sita in 12080, piazza Don Carle.

73. Monastero di Vasco, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 12080, frazione Bertolini.

74. Monastero di Vasco, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 12080, via Roma.

75. Monasterolo Casotto, parrocchia dei Santi Giacomo e Giovanni, sita in 12080, borgata Soprana.

76. Mondovì, parrocchia del Sacro Cuore Immacolato di Maria, sita in 12084, via Cuneo.

77. Mondovì, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12084, rione Borgato.

78. Mondovì, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12080, frazione Breolungi.

79. Mondovì, parrocchia di S. Agostino, sita in 12084, via S. Agostino.

80. Mondovì, parrocchia di S. Anna, sita in 12084, frazione S. Anna Avagnina.

81. Mondovì, parrocchia di S. Biagio, sita in 12080, frazione S. Biagio.

82. Mondovì, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 12084, piazza Monteregale.

83. Mondovì, parrocchia di S. Croce, sita in 12080, frazione Merlo.

84. Mondovì, parrocchia di S. Donato, sita in 12084, rione piazza via Fr. Gallo.

85. Mondovì, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 12084, fraz. S. Giovanni dei Govoni.

86. Mondovì, parrocchia dei Santi Giovanni ed Evasio, sita in 12084, rione Carassone.

87. Mondovì, parrocchia di S. Maria Maggiore, sita in 12084, borgo Ferrone.

88. Mondovì, parrocchia del S. Nome di Maria, sita in 12084, frazione di Pascomonti.

89. Mondovì, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 12084, rione Breo.

90. Mondovì, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 12080, frazione Gratteria.

91. Mondovì, parrocchia Visitazione di Maria, sita in 12084, frazione Rifreddo.

92. Mondovì, parrocchia di S. Quintino, sita in 12084, frazione S. Quintino.

93. Monesiglio, parrocchia di S. Andrea, sita in 12077, via Castello.

94. Montaldo Mondovì, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12080, via della Chiesa.

95. Montaldo Mondovì, parrocchia di S. Anna, sita in 12080, frazione S. Anna Collarea.

96. Montaldo Mondovì, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 12080, frazione Oberti.

97. Montezemolo, parrocchia di S. Benedetto, sita in 12070, via Maestra.

98. Morozzo, parrocchia della Madonna della Neve, sita in 12040, frazione Consovero.

99. Morozzo, parrocchia Natività di Maria, sita in 12040, via Lucia Garelli.

100. Morozzo, parrocchia di S. Rocco, sita in 12040, frazione Trucchi.

101. Murazzano, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 12060, piazza della Parrocchia.

102. Murazzano, parrocchia SS. Trinità, sita in 12060, frazione Rea.

103. Niella Tanaro, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12060, via XX Settembre.

104. Niella Tanaro, parrocchia di S. Teobaldo, sita in 12060, frazione S. Teobaldo.

105. Nucetto, parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, sita in 12070, frazione Villa.

106. Nucetto, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 12070, via Nicolini.

107. Ormea, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12078, frazione Chionea.

108. Ormea, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 12078, frazione Viozene.

109. Ormea, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 12078, frazione Prale.

110. Ormea, parrocchia di S. Martino, sita in 12078, via Roma.

111. Ormea, parrocchia SS. Trinità, sita in 12078, frazione Ponte di Nava.

112. Pamparato, parrocchia di S. Biagio, sita in 12087, piazza della Chiesa.

113. Pamparato, parrocchia di S. Lodovico, sita in 12080, frazione Valcasotto.

114. Pamparato, parrocchia di S. Maria, sita in 12080, frazione Serra.

115. Paroldo, parrocchia di S. Martino, sita in 12070, piazza della Chiesa.

116. Perlo, parrocchia di S. Michele, sita in 12070, piazza della Chiesa.

117. Peveragno, parrocchia di Madonna delle Grazie, sita in 12016, frazione Montefallonio.

118. Peveragno, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 12016, vi Bersezio.

119. Peveragno, parrocchia di S. Giovenale, sita in 12016, frazione S. Giovenale.

120. Peveragno, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 12010, frazione S. Lorenzo.

121. Peveragno, parrocchia di S. Maria, sita in 12016, via della Chiesa.

122. Peveragno, parrocchia di S. Maurizio, sita in 12016, frazione Pradeboni.

123. Pianfei, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 12080, piazza Vittorio.

124. Pianfei, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 12080, frazione Blangetti.

125. Piozzo, parrocchia di S. Stefano, sita in 12060, pizza Doglis.

126. Priero, parrocchia di S. Antonio, sita in 12070, piazza della Chiesa.

127. Priola, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12070, frazione Pievetta.

128. Priola, parrocchia di S. Desiderio, sita in 12070, via Teofilo Giusto.

129. Priola, parrocchia di S. Giusto, sita in 12070, frazione Casario.

130. Prunetto, parrocchia dei Santi Giovanni e Bernardo, sita in 12070, frazione Galleria.

131. Prunetto, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 12070, via Provinciale.

132. Roascio, parrocchia di Maria Immacolata, sita in 12073, piazza della Chiesa.

133. Roburent, parrocchia di S. Giacomo, sita in 12080, frazione S. Giacomo.

134. Roburent, parrocchia di S. Siro, sita in 12080, via Castello.

135. Roburent, parrocchia SS. Trinità, sita in 12080, frazione Prà.

136. Roccaciglié, parrocchia di S. Brigida, sita in 12060, via delle Scuole.

137. Roccadebaldi, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12040, frazione Crava.

138. Roccadebaldi, parrocchia di S. Marco, sita in 12047, via Briatore.

139. Roccadebaldi, parrocchia dei Santi Giorgio e Bartolomeo, sita in 12040, frazione Carleveri.

140. Roccaforte Mondovì, parrocchia di S. Maurizio, sita in 12088, piazza Mons. Eula.

141. Roccaforte Mondovì, parrocchia del S. Nome di Maria e S. Luca, sita in 12088, frazione Lurisia.

142. Roccaforte Mondovì, parrocchia SS. Trinità, sita in 12088, frazione Prea.

143. Sale delle Langhe, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12070, via Roma.

144. Sale delle Langhe, parrocchia di S. Giacomo, sita in 12070, frazione Arbi.

145. Sale S. Giovanni, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 12070, piazza della Chiesa.

146. Saliceto, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 12079, via Roma.

147. Sant'Albano Stura, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12040, via Vallauri.

148, Sant'Albano Stura, parrocchia di S. Dalmazzo, sita in 12040, frazione Dalmazzi.

149. San Michele Mondovì, parrocchia di S. Michele, sita in 12080, via Caduti.

150. San Michele Mondovì, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 12080, frazione S. Paolo.

151. Scagnello, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 12070, piazza della Chiesa.

152. Torre Mondovì, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12080, frazione Piazza.

153. Torre Mondovì, parrocchia dei Santi Bartolomeo e Placido, sita in 12080, piazza Mellino.

154. Torre Mondovì, parrocchia dei Santi Luigi e Carlo, sita in 12080, frazione Roatta.

155. Torresina, parrocchia di S. Giorgio, sita in 12070, piazza della Chiesa.

156. Trinità, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 12049, frazione S. Giovanni.

157. Trinità, parrocchia SS. Trinità, sita in 12049, via Orientis.

158. Vicoforte, parrocchia SS. Annunziata, sita in 12080, frazione Moline.

159. Vicoforte, parrocchia dei Santi Donato e Giovanni, sita in 12080, via al Castello.

160. Vicoforte, parrocchia di S. Grato, sita in 12080, frazione S. Grato.

161. Vicoforte, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 12080, frazione Fiamenga.

162. Villanova Mondovì, parrocchia di Maria V. Assunta, sita in 12089, frazione Madonna del Pasco.

163. Villanova Mondovì, parrocchia di S. Anna, sita in 12089, frazione Roracco.

164. Villanova Mondovì, parrocchia di S. Caterina, sita in 12089, piazza S. Caterina.

165. Villanova Mondovì, parrocchia di S. Grato, sita in 12089, frazione S. Grato.

166. Villanova Mondovì, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 12089, piazza M. V. Addolorata.

167. Viola, parrocchia di S. Giorgio, sita in 12070, piazza Marconi.

168. Viola, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 12070, frazione Castello.

PROVINCIA DI SAVONA

169. Bardineto, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 17020, piazza A. Mazza.

170. Bormida, parrocchia di S. Giorgio, sita in 17040, via della Chiesa.

171. Calizzano, parrocchia di S. Agostino, sita in 17010, frazione Caragna.

172. Calizzano, parrocchia di S. Maria e di S. Lorenzo, sita in 17020, piazza Barbacana.

173. Calizzano, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 17020, frazione Vetria.

174. Cengio, parrocchia dei Santi Barbara e Giovanni Battista, sita in 17010, piazza della Chiesa.

175. Cengio, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 17010, piazza S. Giuseppe.

176. Cengio, parrocchia di S. Nicola, sita in 17010, frazione Rocchetta, via IV Novembre.

177. Cosseria, parrocchia di Maria Immacolata, sita in 17010, via della Chiesa.

178. Mallare, parrocchia di S. Filippo Neri, sita in 17040, frazione Montefreddo.

179. Mallare, parrocchia di S. Nicola, sita in 17040, piazza della Chiesa.

180. Massimino, parrocchia di S. Donato, sita in 12070, via S. Vincenzo.

181. Millesimo, parrocchia Santuario di Nostra Signora del Deserto, sita in 17017, frazione Deserto.

182. Millesimo, parrocchia di S. Michele, sita in 17017, frazione Acquafredda.

183. Millesimo, parrocchia Visitazione di Maria e di S. Antonio, sita in 17017, via della Chiesa.

184. Murialdo, parrocchia della Beata Vergine degli Angeli, sita in 17010, frazione Riofreddo.

185. Murialdo, parrocchia di S. Antonio, sita in 17010, frazione Valle.

186. Murialdo, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 17010, rione Ponte.

187. Osiglia, parrocchia SS. Annunziata, sita in 17010, frazione Ronchi.

188. Osiglia, parrocchia SS. Nome di Maria, sita in 17010, piazza della Chiesa.

189. Pallare, parrocchia di S. Marco, sita in 17040, piazza della Chiesa.

190. Pallare, parrocchia di S. Margherita, sita in 17040, frazione Biestro.

191. Plodio, parrocchia di S. Andrea, sita in 17043, piazza della Chiesa.

192. Roccavignale, parrocchia di S. Eugenio, sita in 17010, via Provinciale.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti centonovantadue chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI CUNEO

1. Alto, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 12070, piazza del Castello.

2. Bagnasco, chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 12071, via G. Basteris.

3. Bagnasco, chiesa parrocchiale di S. Margherita, sita in 12071, piazza S. Margherita.

4. Bastia Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 12060, piazza della Chiesa.

5. Battifollo, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 12070, via Maestri.

6. Beinette, chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo e Cristoforo, sita in 12081, via Granetti.

7. Belvedere Langhe, chiesa parrocchiale di S. Nicola, sita in 12060, piazza della Chiesa.

8. Benevagienna, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12041, via Gazzera.

9. Benevagienna, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12041, frazione Podio.

10. Benevagienna, chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 12041, frazione Isola.

11. Benevagienna, chiesa parrocchiale del S. Nome di Maria, sita in 12041, frazione Gorra.

12. Bonvicino, chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo e Cristoforo, sita in 12060, piazza della Chiesa.

13. Bonvicino, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 12060, frazione Lovera.

14. Briaglia, chiesa parrocchiale di S. Croce, sita in 12080, via Otteria.

15. Camerana, chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 12072, rione Contrada.

16. Camerana, chiesa parrocchiale della SS. Annunziata, sita in 12072, rione Villa.

17. Caprauna, chiesa parrocchiale di S. Antonino, sita in 12070, piazza della Chiesa.

18. Carrù, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12061, piazza Caduti.

19. Castellino Tanaro, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12060, via G. B. Romano.

20. Castelnuovo di Ceva, chiesa parrocchiale di S. Maurizio, sita in 12070, piazza della Chiesa.

21. Ceva, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12073, via Sauli.

22. Ceva, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 12073, frazione Malpotremo.

23. Ceva, chiesa parrocchiale di S. Marco, sita in 12073, frazione Mollere.

24. Ceva, chiesa parrocchiale di S. Siro, sita in 12073, frazione Poggi S. Siro.

25. Ceva, chiesa parrocchiale dei Santi Spirito e Antonio, sita in 12073, frazione Poggi S. Spirito.

26. Chiusa Pesio, chiesa parrocchiale di S. Antonino, sita in 12013, piazza C. Mauro.

27. Chiusa Pesio, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 12013, frazione Valpesio.

28. Chiusa Pesio, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 12013, frazione Vigna.

29. Ciglié, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 12060, via Capris.

30. Clavesana, chiesa parrocchiale di S. Anna, sita in 12060, frazione Surie.

31. Clavesana, chiesa parrocchiale di S. Michele e Madonna della Neve, sita in 12060, via Murazzano.

32. Clavesana, chiesa parrocchiale Visitazione di Maria, sita in 12060, frazione Ghigliani.

33. Dogliani, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 12063, rione Castello.

34. Dogliani, chiesa parrocchiale dei Santi Quirico e Paolo, sita in 12063, piazza S. Paolo.

35. Farigliano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 12060, piazza S. Giovanni.

36. Farigliano, chiesa parrocchiale dei Santi Pastore e Anna, sita in 12060, frazione Naviante.

37. Frabosa Soprana, chiesa parrocchiale SS. Annunziata, sita in 12082, frazione Mondagnola.

38. Frabosa Soprana, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 12080, frazione Fontane.

39. Frabòsa Soprana, chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo e Filippo, sita in 12082, frazione Serro.

40. Frabosa Soprana, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 12082, piazza Caduti.

41. Frabosa Soprana, chiesa parrocchiale della Madonna della Neve, sita in 12080, frazione Corsaglia.

42. Frabosa Sottana, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12083, frazione Prato Nevoso.

43. Frabosa Sottana, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 12083, frazione Miroglio.

44. Frabosa Sottana, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 12083, piazza don Bologna.

45. Frabosa Sottana, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in 12080, frazione Pianvignale.

46. Frabosa Sottana, chiesa parrocchiale della Madonna della Neve, sita in 12083, frazione Alma.

47. Garessio, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12070, rione Borgo.

48. Garessio, chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova, sita in 12070, rione Poggiolo.

49. Garessio, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 12070, frazione Trappa.

50. Garessio, chiesa parrocchiale di S. Caterina, sita in 12075, rione Ponte.

51. Garessio, chiesa parrocchiale di S. Lodovico, sita in 12070, frazione Valdinferno.

52. Garessio, chiesa parrocchiale della Madonna del Buon Consiglio, sita in 12070, frazione Mindino.

53. Garessio, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 12070, frazione Valsorda.

54. Garessio, chiesa parrocchiale di S. Nicola, sita in 12070, frazione Mursecco.

55. Garessio, chiesa parrocchiale del SS. Nome di Maria, sita in 12070, frazione Cappello.

56. Garessio, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 12070, frazione Cerisola.

57. Garessio, chiesa parrocchiale Visitazione di Maria, sita in 12070, frazione Deversi.

58. Igliano, chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 12060, piazza della Chiesa.

59. Lequio Tanaro, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 12060, piazza Curreno.

60. Lequio Tanaro, chiesa parrocchiale di S. Onorato, sita in 12060, frazione Costamagna.

61. Lesegno, chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 12076, piazza Conti del Carretto.

62. Lesegno, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, sita in 12076, frazione Prata.

63. Lisio, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12070, via Bracco.

64. Magliano Alpi, chiesa parrocchiale della Madonna del Carmine, sita in 12060, via Carmine.

65. Magliano Alpi, chiesa parrocchiale della Natività di Maria, sita in 12060, via Tomatis.

66. Magliano Alpi, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in 12060, rione S. Giuseppe.

67. Margarita, chiesa parrocchiale di S. Margherita, sita in 12040, via Roma.

68. Marsaglia, chiesa parrocchiale di S. Eusebio, sita in 12060, piazza della Chiesa.

69. Mombarcaro, chiesa parrocchiale di S. Grato, sita in 12070, frazione Bragioli.

70. Mombarcaro, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 12070, piazza Libertà.

71. Mombasiglio, chiesa parrocchiale di S. Nicola, sita in 12070, via Roma.

72. Monastero di Vasco, chiesa parrocchiale di Maria Immacolata e S. Giovanni Battista, sita in 12080, piazza Don Carle.

73. Monastero di Vasco, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 12080, frazione Bertolini.

74. Monastero di Vasco, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 12080, via Roma.

75. Monasterolo Casotto, chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo e Giovanni, sita in 12080, borgata Soprana.

76. Mondovì, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore Immacolato di Maria, sita in 12084, via Cuneo.

77. Mondovì, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12084, rione Borgato.

78. Mondovì, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12080, frazione Breolungi.

79. Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Agostino, sita in 12084, via S. Agostino.

80. Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Anna, sita in 12084, frazione S. Anna Avagnina.

81. Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 12080, frazione S. Biagio.

82. Mondovì, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, sita in 12084, piazza Monteregale.

83. Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Croce, sita in 12080, frazione Merlo.

84. Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Donato, sita in 12084, rione Piazza, via Fr. Gallo.

85. Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 12084, fraz. S. Giovanni dei Govoni.

86. Mondovì, chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni ed Evasio, sita in 12084, rione Carassone.

87. Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, sita in 12084, borgo Ferrone.

88. Mondovì, chiesa parrocchiale del S. Nome di Maria, sita in 12084, frazione di Pascomonti.

89. Mondovì, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 12084, rione Breo.

90. Mondovì, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 12080, frazione Gratteria.

91. Mondovì, chiesa parrocchiale Visitazione di Maria, sita in 12084, frazione Rifreddo.

92. Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Quintino, sita in 12084, frazione S. Quintino.

93. Monesiglio, chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 12077, via Castello.

94. Montaldo Mondovì, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12080, via della Chiesa.

95. Montaldo Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Anna, sita in 12080, frazione S. Anna Collarea.

96. Montaldo Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 12080, frazione Oberti.

97. Montezemolo, chiesa parrocchiale di S. Benedetto, sita in 12070, via Maestra.

98. Morozzo, chiesa parrocchiale della Madonna della Neve, sita in 12040, frazione Consovero.

99. Morozzo, chiesa parrocchiale Natività di Maria, sita in 12040, via Lucia Garelli.

100. Morozzo, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 12040, frazione Trucchi.

101. Murazzano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 12060, piazza della Parrocchia.

102. Murazzano, chiesa parrocchiale SS. Trinità, sita in 12060, frazione Rea.

103. Niella Tanaro, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12060, via XX Settembre.

104. Niella Tanaro, chiesa parrocchiale di S. Teobaldo, sita in 12060, frazione S. Teobaldo.

105. Nucetto, chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano, sita in 12070, frazione Villa.

106. Nucetto, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 12070, via Nicolini.

107. Ormea, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12078, frazione Chionea.

108. Ormea, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeoo, sita in 12078, frazione Viozene.

109. Ormea, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 12078, frazione Prale.

110. Ormea, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 12078, via Roma.

111. Ormea, chiesa parrocchiale SS. Trinità, sita in 12078, frazione Ponte di Nava.

112. Pamparato, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 12087, piazza della Chiesa.

113. Pamparato, chiesa parrocchiale di S. Lodovico, sita in 12080, frazione Valcasotto.

114. Pamparato, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 12080, frazione Serra.

115. Paroldo, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 12070, piazza della Chiesa.

116. Perlo, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 12070, piazza della Chiesa.

117. Peveragno, chiesa parrocchiale di Madonna delle Grazie, sita in 12016, frazione Montefallonio.

118. Peveragno, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 12016, vi Bersezio.

119. Peveragno, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 12010, frazione S. Lorenzo.

120. Peveragno, chiesa parrocchiale di S. Giovenale, sita in 12016, frazione S. Giovenale.

121. Peveragno, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 12016, via della Chiesa.

122. Peveragno, chiesa parrocchiale di S. Maurizio, sita in 12016, frazione Pradeboni.

123. Pianfei, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 12080, piazza Vittorio.

124. Pianfei, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in 12080, frazione Blangetti.

125. Piozzo, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 12060, pizza Doglis.

126. Priero, chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 12070, piazza della Chiesa.

127. Priola, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12070, frazione Pievetta.

128. Priola, chiesa parrocchiale di S. Desiderio, sita in 12070, via Teofilo Giusto.

129. Priola, chiesa parrocchiale di S. Giusto, sita in 12070, frazione Casario.

130. Prunetto, chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni e Bernardo, sita in 12070, frazione Galleria.

131. Prunetto, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 12070, via Provinciale.

132. Roascio, chiesa parrocchiale di Maria Immacolata, sita in 12073, piazza della Chiesa.

133. Roburent, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, sita in 12080, frazione S. Giacomo.

134. Roburent, chiesa parrocchiale di S. Siro, sita in 12080, via Castello.

135. Roburent, chiesa parrocchiale SS. Trinità, sita in 12080, frazione Prà.

136. Roccaciglié, chiesa parrocchiale di S. Brigida, sita in 12060, via delle Scuole.

137. Roccadebaldi, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12040, frazione Crava.

138. Roccadebaldi, chiesa parrocchiale di S. Marco, sita in 12047, via Briatore.

139. Roccadebaldi, chiesa parrocchiale dei Santi Giorgio e Bartolomeo, sita in 12040, frazione Carleveri.

140. Roccaforte Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Maurizio, sita in 12088, piazza Mons. Eula.

141. Roccaforte Mondovì, chiesa parrocchiale del S. Nome di Maria e S. Luca, sita in 12088, frazione Lurisia.

142. Roccaforte Mondovì, chiesa parrocchiale SS. Trinità, sita in 12088, frazione Prea.

143. Sale delle Langhe, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12070, via Roma.

144. Sale delle Langhe, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, sita in 12070, frazione Arbi.

145. Sale S. Giovanni, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 12070, piazza della Chiesa.

146. Saliceto, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 12079, via Roma.

147. Sant'Albano Stura, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12040, via Vallauri.

148. Sant'Albano Stura, chiesa parrocchiale di S. Dalmazzo, sita in 12040, frazione Dalmazzi.

149. San Michele Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 12080, via Caduti.

150. San Michele Mondovì, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 12080, frazione S. Paolo.

151. Scagnello, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 12070, piazza della Chiesa.

152. Torre Mondovì, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12080, frazione Piazza.

153. Torre Mondovì, chiesa parrocchiale dei Santi Bartolomeo e Placido, sita in 12080, piazza Mellino.

154. Torre Mondovì, chiesa parrocchiale dei Santi Luigi e Carlo, sita in 12080, frazione Roatta.

155. Torresina, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 12070, piazza della Chiesa.

156. Trinità, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 12049, frazione S. Giovanni.

157. Trinità, chiesa parrocchiale SS. Trinità, sita in 12049, via Orientis.

158. Vicoforte, chiesa parrocchiale SS. Annunziata, sita in 12080, frazione Moline.

159. Vicoforte, chiesa parrocchiale dei Santi Donato e Giovanni, sita in 12080, via al Castello.

160. Vicoforte, chiesa parrocchiale di S. Grato, sita in 12080, frazione S. Grato.

161. Vicoforte, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 12080, frazione Fiamenga.

162. Villanova Mondovì, chiesa parrocchiale di Maria V. Assunta, sita in 12089, frazione Madonna del Pasco.

163. Villanova Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Anna, sita in 12089, frazione Roracco.

164. Villanova Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Caterina, sita in 12089, piazza S. Caterina.

165. Villanova Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Grato, sita in 12089, frazione S. Grato.

166. Villanova Mondovì, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 12089, piazza M. V. Addolorata.

167. Viola, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 12070, piazza Marconi.

168. Viola, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 12070, frazione Castello.

PROVINCIA DI SAVONA

169. Bardineto, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 17020, piazza A. Mazza.

170. Bormida, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 17040, via della Chiesa.

171. Calizzano, chiesa parrocchiale di S. Agostino, sita in 17010, frazione Caragna.

172. Calizzano, chiesa parrocchiale di S. Maria e di S. Lorenzo, sita in 17020, piazza Barbacana.

173. Calizzano, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 17020, frazione Vetria.

174. Cengio, chiesa parrocchiale dei Santi Barbara e Giovanni Battista, sita in 17010, piazza della Chiesa.

175. Cengio, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in 17010, piazza S. Giuseppe.

176. Cengio, chiesa parrocchiale di S. Nicola, sita in 17010, frazione Rocchetta, via IV Novembre.

177. Cosseria, chiesa parrocchiale di Maria Immacolata, sita in 17010, via della Chiesa.

178. Mallare, chiesa parrocchiale di S. Filippo Neri, sita in 17040, frazione Montefreddo.

179. Mallare, chiesa parrocchiale di S. Nicola, sita in 17040, piazza della Chiesa.

180. Massimino, chiesa parrocchiale di S. Donato, sita in 12070, via S. Vincenzo.

181. Millesimo, chiesa parrocchiale Santuario di Nostra Signora del Deserto, sita in 17017, frazione Deserto.

182. Millesimo, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 17017, frazione Acquafredda.

183. Millesimo, chiesa parrocchiale Visitazione di Maria e di S. Antonio, sita in 17017, via della Chiesa.

184. Murialdo, chiesa parrocchiale della Beata Vergine degli Angeli, sita in 17010, frazione Riofreddo.

185. Murialdo, chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 17010, frazione Valle.

186. Murialdo, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 17010, rione Ponte.

187. Osiglia, chiesa parrocchiale SS. Annunziata, sita in 17010, frazione Ronchi.

188. Osiglia, chiesa parrocchiale SS. Nome di Maria, sita in 17010, piazza della Chiesa.

189. Pallare, chiesa parrocchiale di S. Marco, sita in 17040, piazza della Chiesa.

190. Pallare, chiesa parrocchiale di S. Margherita, sita in 17040, frazione Biestro.

191. Plodio, chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 17043, piazza della Chiesa.

192. Roccavignale, chiesa parrocchiale di S. Eugenio, sita in 17010, via Pronviciale.

Art. 4.

Alle centonovantadue chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle seguenti due chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede, ma diversa denominazione, per ognuna indicata:

1. In comune di Frabosa Sottana, frazione Prato Nevoso: alla chiesa parrocchiale Assunzione di M. V., S. Lorenzo e S. Bernardo, relativamente alla casa canonica, la parrocchia di Maria V. Assunta.

2. In comune di Garessio, frazione Valsorda: alla chiesa parrocchiale dei S. Apostoli Pietro e Paolo, relativamente ai beni immobili, la parrocchia Santuario della Madonna delle Grazie;

relativamente alle restanti centonovanta chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Mondovì che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 2 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7724

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 28 giugno 1986, n. **648**.

Autorizzazione all'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali, in Roma, ad accettare un legato.

N. 648. Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali, in Roma, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente in un appartamento sito in Napoli, via Biagio da Morcone n. 2, del periziato valore di L. 300.000.000, disposto della signora Angelica Carbone con testamento olografo 20 maggio 1978, pubblicato in data 26 gennaio 1980, n. 89059 di repertorio, a rogito dott. Ferdinando Rossi, notaio in Canosa di Puglia (Bari), registrato a Barletta (Bari) in data 29 gennaio 1980 al n. 1143, da destinare al perseguimento dei fini istituzionali dell'Associazione.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre 1986
Registro n. 9 Sanità, foglio n. 340

86G1002

DECRETO 16 luglio 1986, n. **649**.

Modificazione allo statuto dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, in Roma.

N. 649. Decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, viene sostituito l'art. 20 dello statuto dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, in Roma, approvato con regio decreto 20 maggio 1926, n. 933.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1986
Registro n. 12 Industria, foglio n. 95

86G1003

DECRETO 29 agosto 1986, n. **650**.

Assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Messina.

N. 650. Decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, un posto disponibile nel ruolo dei tecnici laureati viene assegnato all'istituto di semeiotica chirurgica I (per le esigenze della cattedra di semeiotica chirurgica I) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Messina.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1986
Registro n. 73 Istruzione, foglio n. 317

86G1007

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 3 ottobre 1986, Chirizzi Luciana, notaio residente nel comune di Martina Franca, distretto notarile di Taranto, è trasferito nel comune di Grottaglie, stesso distretto notarile, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

86A7741

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 1° ottobre 1986 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Antoine Frasseto, console generale della Repubblica francese a Venezia.

In data 2 ottobre 1986 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Augusto Boetti Villanis, console generale onorario della Repubblica di Costa Rica a Torino.

In data 2 ottobre 1986 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Mario Pareja Lecaros, console generale della Repubblica del Perù a Genova.

In data 2 ottobre 1986 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Stefano Arecco, console onorario del Regno di Svezia a Savona.

In data 2 ottobre 1986 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Vittorio Torino, console onorario della Repubblica di San Marino a Napoli.

In data 2 ottobre 1986 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Francis Anthony Doherty, console del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord a Milano.

In data 2 ottobre 1986 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Eduardo Musciacco, console onorario del Regno di Danimarca a Brindisi.

In data 2 ottobre 1986 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Enrico Pedrini, console onorario della Repubblica di Costa Rica a Torino.

In data 2 ottobre 1986 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Paolo Bertani, console onorario della Repubblica di Colombia a Torino.

In data 2 ottobre 1986 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Simeone Di Cagno Abbrescia, console onorario del Regno di Danimarca a Bari.

In data 2 ottobre 1986 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Francesco Saverio Slocovich, console onorario del Regno di Norvegia a Trieste.

86A7771

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1986, registro n. 11 Difesa, foglio n. 253, sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per attività partigiana:

Medaglia di bronzo

Gabbriellini Enzo, nato il 24 febbraio 1923 a Cascina (Pisa). — Giovane carabiniere, fedele alle leggi dell'onore, subito dopo l'armistizio entrava a far parte della Resistenza dedicando tutto sè stesso alla causa partigiana. Nominato capo squadra, si distingueva, con i suoi uomini, nel combattimento allo Sgrillozzo ed in quello di Capalbio, contribuendo ad arginare il ritorno offensivo del nemico e permettendo, così, la rapida liberazione del territorio. — Alto Viterbese - Grossetano - febbraio-giugno 1944.

Croci

Linari Augusto, nato il 30 agosto 1904 a Roma. — Anziano antifascista animato da vivo amor di Patria, subito dopo l'8 settembre entrava nella Resistenza, organizzando, tra i primi, la lotta partigiana nei castelli romani. Il 15 aprile 1944 veniva arrestato a Roma in piazza San Giovanni insieme ad un gruppo di partigiani. Tradotto al carcere di via Tasso, malgrado gli inumani interrogatori delle S.S. tedesche, non rivelava nulla di compromettente per l'organizzazione. — Roma, aprile 1944.

Madesani Francesco, nato il 29 dicembre 1903 a Roma. — Direttore di uno stabilimento chimico statale per la produzione di gas di guerra e quale capo-gruppo di una banda di sabotatori, con slancio e con continuo pericolo della vita assolveva, unitamente ai suoi uomini, il compito affidatogli di proteggere e salvare gli impianti ed i macchinari di proprietà del Ministero della guerra, riuscendovi pienamente, e ciò con azione costante durante tutto il periodo di occupazione tedesca, occultando parti essenziali di macchinari e di materiale anche nel momento in cui maggiormente infieriva il bombardamento ed il mitragliamento aereo. Con azione ardimentosa e tenace di sabotaggio, impediva qualsiasi produzione bellica malgrado gli ordini, le intimazioni e le minacce dei tedeschi occupanti lo stabilimento. — Cesano di Roma, 12 settembre 1943-6 giugno 1944.

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1986, registro n. 18 Difesa, foglio n. 233, è concessa la seguente ricompensa al valor militare per attività partigiana:

Medaglia d'argento

Bosco Giuseppe, nato il 3 novembre 1920 Intra ora Verbania (Novara). — Giovane animato da elevato amor patrio, entrato nella lotta di resistenza, partecipava a numerose azioni distinguendosi per ardimento, attiva iniziativa e spirito combattivo. Nel corso di un attacco ad un fortino, infiltrandosi da solo di propria iniziativa a tergo delle posizioni nemiche, eliminava due avversari e catturava armi e munizioni, assicurando al proprio reparto la conquista della posizione. Chiaro esempio di sprezzo del pericolo e generosa dedizione alla causa della libertà della Patria. — Monte Orfano, 1° ottobre 1944.

86A7776

MINISTERO DEL TESORO

N. 195

Corso dei cambi del 9 ottobre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1383,100	1383,100	1383 —	1383,100	1383,10	1383,10	1383,100	1383,100	1383,100	1383,10
Marco germanico	692,250	692,250	692,50	692,250	692,25	692,22	692,190	692,250	692,250	692,25
Franco francese	211,290	211,290	211,25	211,290	211,29	211,28	211,280	211,290	211,290	211,29
Fiorino olandese	612,620	612,620	612,50	612,620	612,62	612,61	612,600	612,620	612,620	612,62
Franco belga	33,364	33,364	33,355	33,364	33,362	33,36	33,362	33,364	33,364	33,36
Lira sterlina	1964,500	1964,500	1973 —	1964,500	1964,50	1965,40	1966,300	1964,500	1964,500	1964,50
Lira irlandese	1883,200	1883,200	1882 —	1883,200	1883,20	1882,85	1882,500	1883,500	1883,500	—
Corona danese	183,600	183,600	183,60	183,600	183,60	183,60	183,600	183,600	183,600	183,60
Dracma	10,290	10,290	10,32	10,290	—	—	10,300	10,290	10,290	—
E.C.U.	1440,800	1440,800	1440,75	1440,800	1440,80	1440,65	1440,700	1440,800	1440,800	1440,80
Dollaro canadese	997,300	997,300	998 —	997,300	997,30	997,20	997,100	997,300	997,300	997,30
Yen giapponese	8,958	8,958	8,97	8,958	8,958	8,95	8,958	8,958	8,958	8,95
Franco svizzero	850,600	850,600	850,50	850,600	850,60	850,45	850,300	850,600	850,600	850,60
Scellino austriaco	98,433	98,433	98,38	98,433	98,433	98,43	98,430	98,433	98,433	98,43
Corona norvegese	188,400	188,400	188,50	188,400	188,40	188,43	188,460	188,400	188,400	188,43
Corona svedese	201,760	201,760	201,75	201,760	201,76	201,74	201,730	201,760	201,760	201,76
FIM	283,200	283,200	283,60	283,200	283,20	283,34	283,480	283,200	283,200	—
Escudo portoghese	9,450	9,450	9,47	9,450	9,45	9,44	9,445	9,450	9,450	9,45
Peseta spagnola	10,445	10,445	10,45	10,445	10,445	10,44	10,454	10,445	10,445	10,44
Dollaro australiano	882,700	882,700	883 —	882,700	882,70	883,25	883,800	882,700	882,700	882,70

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 ottobre 1986

Dollaro USA	1383,100
Marco germanico	692,220
Franco francese	211,285
Fiorino olandese	612,610
Franco belga	33,363
Lira sterlina	1965,400
Lira irlandese	1882,850
Corona danese	183,600
Dracma	10,295
E.C.U.	1440,750
Dollaro canadese	997,200
Yen giapponese	8,958
Franco svizzero	850,450
Scellino austriaco	98,431
Corona norvegese	188,430
Corona svedese	201,745
FIM	283,340
Escudo portoghese	9,447
Peseta spagnola	10,449
Dollaro australiano	883,250

Media dei titoli del 9 ottobre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	88,125
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,875
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	100,050
» 10% » » 1977-92	102,100
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,375
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,750
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,750
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,550
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-11-1982/86	100 —
» » » » 1-12-1982/86	100,200
» » » » 1- 1-1983/87	100,500
» » » » 1- 2-1983/87	100,600
» » » » 1- 3-1983/87	100,800
» » » » 1- 4-1983/87	100,950
» » » » 1- 5-1983/87	101,200
» » » » 1- 6-1983/87	101,350
» » » » 1-11-1983/87	101,575
» » » » 1-12-1983/87	101,475
» » » » 1- 1-1984/88	100,650
» » » » 1- 2-1984/88	100,575
» » » » 1- 3-1984/88	100,750
» » » » 1- 4-1984/88	101,025
» » » » 1- 5-1984/88	101 —
» » » » 1- 6-1984/88	101,075
» » » » 1- 7-1983/88	101,625
» » » » 1- 8-1983/88	101,625
» » » » 1- 9-1983/88	101,550
» » » » 1-10-1983/88	101,575
» » » » 1- 7-1990	99,100
» » » » 1- 8-1990	99,025
» » » » 1- 9-1990	98,950
» » » » 1-10-1990	99,075
» » » » 1-11-1990	99,225
» » » » 1-11-1983/90	103,675
» » » » 1-12-1983/90	103,550
» » » » 18-12-1990	99,100
» » » » 1- 1-1984/91	103,250
» » » » 17- 1-1991	98,950
» » » » 1- 2-1984/91	103,075
» » » » 18- 2-1991	99,025
» » » » 1- 3-1984/91	101,500
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 4-1984/91	101,600
» » » » 1- 5-1984/91	101,650
» » » » 1- 6-1984/91	101,650
» » » » 1- 7-1984/91	100,725
» » » » 1- 8-1984/91	100,775
» » » » 1- 9-1984/91	100,700
» » » » 1-10-1984/91	100,825
» » » » 1-11-1984/91	100,900
» » » » 1-12-1984/91	100,125
» » » » 1- 1-1992	100,075
» » » » 1- 2-1992	99,500
» » » » 1- 2-1995	100,400
» » » » 1- 3-1995	98,575
» » » » 1- 4-1995	98,950
» » » » 1- 5-1995	99,025
» » » » 1- 6-1995	99,300
» » » » 1- 7-1995	100,075
» » » » 1- 8-1995	99,600
» » » » 1- 9-1995	99,600
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	100,200
» » » 12 % 1- 2-1988	102,300
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,225
» » » 12 % 1- 3-1988	102,900
» » » 12,25% 1- 5-1988	103 —
» » » 12,50% 1- 7-1988	104,275
» » » 12,50% 1-10-1988	104,500
» » » 12,50% 1-11-1988	104,600
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,600
» » » 12,50% 1- 2-1989	105,375
» » » 12,50% 1- 3-1989	105,225
» » » 12,50% 1- 1-1990	107 —
» » » 12,50% 1- 2-1990	107,350
» » » 12,50% 1- 3-1990	107,650
» » » 12,50% 1- 3-1991	109,525
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,300
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	111,225
» » » » 22-11-1982/89 13%	112,200
» » » » 1983/90 11,50%	110,250
» » » » 1984/91 11,25%	111 —
» » » » 1984/92 10,50%	110,375
» » » » 1985/93 9,60%	106,600
» » » » 1985/93 9,75%	107,050
» » » » 1985/93 9%	104,150

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M09106

CIRCOLARI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

CIRCOLARE 10 ottobre 1986, n. **26/86.**

Modificazioni all'annesso I al decreto ministeriale 6 maggio 1976, e successive modificazioni, concernente il regime delle importazioni delle merci.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Coordinamento legislativo
e, per conoscenza:
Al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio pubblicazione leggi e decreti

In ottemperanza a quanto disposto dal regolamento CEE n. 2825/86 del Consiglio CEE dell'11 settembre 1986, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della CEE n. L 262/8 del 13 settembre 1986, che abroga il regolamento CEE n. 241/86 che introduceva restrizioni quantitative per l'importazione di taluni prodotti originari degli Stati Uniti d'America, si comunica che è revocato il regime dell'autorizzazione ministeriale per i seguenti prodotti originari degli U.S.A.:

V. D.	Cod. stat.	Denominazione della merce
15.02	100	Sevi (della specie bovina, ovina, caprina) greggi, fusi ed estratti a mezzo di solventi, compresi i sevi detti «primo sugo» destinati ad usi industriali diversi dalla fabbricazione per l'alimentazione umana
31.05	120	Ortofosfati mono e diammonici e miscugli di detti prodotti tra loro
48.07	450	Carta e cartoni patinati di pasta imbianchita, diversi dai patinati o intonacati di caolino

Di conseguenza, conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale 31 luglio 1986, l'annesso I deve intendersi modificato in tal senso a decorrere dal 13 settembre 1986.

Pertanto la circolare n. 11/86, protocollo I/370599 del 7 marzo 1986 deve intendersi annullata, mentre, per quanto riguarda l'importazione di prodotti di cui alla voce doganale 31.05/120 viene ripristinato il regime della sorveglianza mediante dichiarazione di importazione.

Il Ministro: FORMICA

86A7829

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a centonovantotto posti di uditore giudiziario

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la deliberazione del Consiglio superiore della magistratura in data 16 luglio 1986;

Visti gli articoli 10 della legge 24 marzo 1958, n. 195 e 43 del decreto presidenziale 16 settembre 1958, n. 916;

Visti gli articoli 8, 123, 124, 125, 126 e 127 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per il concorso in magistratura, approvato con regio decreto 15 ottobre 1925, n. 1860, e successive modifiche;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo stato degli impiegati civili dello Stato;

Visti gli articoli 2 e 151 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 febbraio 1985, n. 11, che modifica gli articoli 121 e 125 dell'ordinamento giudiziario;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e 26 gennaio 1980, n. 84, concernenti le norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Visto l'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami, a centonovantotto posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per essere ammesso al concorso è necessario che l'aspirante:

a) sia cittadino italiano;

b) abbia l'esercizio dei diritti civili e politici;

c) abbia sempre tenuto illibata condotta ed appartenga a famiglia di estimazione morale indiscussa;

d) abbia, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, conseguito la laurea in giurisprudenza in una delle università della Repubblica;

e) abbia, alla data di pubblicazione del presente decreto, compiuto l'età di ventuno anni e non superato quella di trenta salvo le elevazioni di cui al successivo articolo.

Art. 3.

Elevazione del limite massimo di età

Il limite massimo di età è elevato:

1) a 45 anni, rimanendo assorbita ogni altra eventuale elevazione spettante, per i mutilati ed invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio (legge 3 giugno 1978, n. 288);

2 *a)* di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. La elevazione di cui alla lettera *a)* si cumula con quella di cui alla lettera *b)*;

3) nei confronti degli assistenti universitari ordinari cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, il limite massimo di età è elevato di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, nei confronti degli assistenti straordinari, volontari o incaricati sia in attività, sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'università od istituto di istruzione universitaria e per i titolari di borse di addestramento didattico e scientifico di cui all'art. 21, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1967, n. 62, di un periodo pari a quello in cui si usufruisce della borsa.

Il limite massimo di età per l'ammissione al concorso non potrà in ogni caso, superare i 40 anni, salvo il limite di 45 di cui al punto 1).

Si prescinde dal detto limite di età per gli aspiranti che alla data di pubblicazione del presente bando di concorso già sono impiegati civili ed operai di ruolo dello Stato, per gli ufficiali ed i sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, della polizia di Stato e degli agenti di custodia, nonché per i vice brigadieri, graduati di truppa in servizio continuato nell'Arma dei carabinieri e nei Corpi predetti, che siano in possesso degli altri requisiti.

Il diritto all'elevazione del limite di età indicato nel presente articolo deve risultare nei modi di cui al successivo art. 6.

Art. 4.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione in carta bollata, redatta obbligatoriamente di pugno del candidato, con allegata copia dattiloscritta (firmata), diretta al Consiglio superiore della magistratura, deve essere presentata nelle ore di ufficio, o fatta pervenire, in piego raccomandato, al procuratore della Repubblica nella cui giurisdizione risiede l'aspirante entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti residenti all'estero potranno, nel termine prescritto, presentare la domanda di ammissione alle autorità diplomatiche e consolari del territorio ove risiedono.

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda (vedi schema in calce):

1) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

2) la data ed il luogo di nascita;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art 604 del codice di procedura penale;

6) il titolo di studio con l'esatta menzione della data dell'università presso la quale venne conseguito;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) i servizi prestati come impiegati presso le pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. Tale dichiarazione va fatta anche se negativa;

9) se e quali concorsi o esami siano stati superati (anche con riferimento alle sole prove scritte).

Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare la infermità o la imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

Coloro che hanno superato i 30 anni di età devono dichiarare il titolo o i titoli in base ai quali hanno diritto all'elevazione del predetto limite di età.

La firma, da apporre, in calce alla domanda deve essere autenticata a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Per i dipendenti dello Stato sarà sufficiente, il luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Unitamente alla domanda debbono essere presentate tre fotografie del candidato, su fondo bianco, a mezzo busto, in data recente di cui una a cura del candidato medesimo dovrà essere applicata su apposito cartoncino, da richiedersi alla competente procura della Repubblica. A tergo di tale cartoncino, previa applicazione della prescritta marca da bollo, sarà apposta l'autenticazione esclusivamente da parte di un notaio relativa alla firma ed alla fotografia del candidato. L'autentica non deve essere anteriore a tre mesi alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Gli aspiranti sono ammessi al concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione in magistratura.

Ogni cambiamento di indirizzo deve essere comunicato al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ufficio I.

L'amministrazione non assume nessuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte comunicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

Termine per la produzione dei titoli di preferenza nelle nomine

I titoli di preferenza e di precedenza nella nomina, previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, in relazione all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, devono essere posseduti non oltre la data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso e i relativi certificati (su carta legale) devono essere inviati o presentati da parte di ciascun candidato all'Ufficio I (concorsi magistrati) della Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ministero di grazia e giustizia, non oltre il termine di giorni quindici dalla data di superamento della prova orale. In merito nessuna altra comunicazione sarà fatta al candidato idoneo.

Art. 6.

Documenti per comprovare il diritto alla elevazione del limite di età e preferenza a parità di merito

La qualifica di mutilato ed invalido di guerra o per fatti di guerra o di mutilato ed invalido civile per fatti di guerra deve risultare dal decreto di concessione della relativa pensione, ovvero dal mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure dalla dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido.

La qualifica di mutilato ed invalido per servizio deve risultare dal decreto di concessione della pensione che indichi la categoria e la voce della invalidità da cui è colpito, ovvero il mod. 69-*ter*, rilasciato, secondo i casi, dall'amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità.

La qualifica di mutilato ed invalido civile deve risultare da certificazione del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, attestante il numero di iscrizione nel ruolo e la categoria professionale, ai sensi dell'art. 6 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539.

La qualifica di mutilato ed invalido per lavoro deve risultare da certificazione dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro.

La qualifica di orfano di caduto di guerra o caduto per la lotta di liberazione o di caduto civile per fatti di guerra deve risultare dal certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie di caduti e dispersi di guerra.

La qualifica di orfano di caduto per servizio deve risultare dal mod. 69-*ter*, rilasciato al nome del padre, dall'amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio.

La qualifica di orfano di caduto sul lavoro deve risultare da certificazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale invalidi e mutilati del lavoro.

La qualifica di figlio di invalido e di mutilato di guerra o per la lotta di liberazione, o di caduto civile per fatto di guerra deve risultare dal mod. 69 da rilasciarsi dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato.

La qualifica di profugo deve essere dimostrata mediante attestazione rilasciata dal prefetto, secondo le norme del decreto del Presidente della Repubblica in data 4 luglio 1956, n. 1117. Sono anche validi i certificati a suo tempo rilasciati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio stralcio dell'Africa italiana, secondo le norme del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104; i profughi invece che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 25 ottobre 1960, n. 1306, dovranno presentare un attestato, rilasciato dal Ministero degli affari esteri, comprovante la loro condizione.

Le vedove non rimaritate o sorelle vedove o nubili di caduto di guerra, di caduto per fatto di guerra, di caduto per servizio, devono esibire un certificato su carta bollata, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante la loro qualifica. Tale disposizione vale anche per le madri di caduto per servizio.

Le madri o le vedove non rimaritate o sorelle vedove o nubili di caduto sul lavoro devono esibire una certificazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro.

La qualifica di impiegato od operaio civile di ruolo dello Stato ovvero di militare in servizio permanente deve risultare per i civili ed i militari, aventi grado di ufficiale, dallo stato di servizio, per i sottufficiali, graduati e militari di truppa in servizio continuato, dal foglio matricolare, rilasciato dall'amministrazione competente in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al secondo comma dell'art. 7.

Il lodevole servizio prestato nelle amministrazioni dello Stato deve essere comprovato mediante specifica attestazione dell'amministrazione da cui il candidato dipende; non è sufficiente la certificazione relativa alle qualifiche annuali.

L'esito favorevole conseguito nei corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, deve essere comprovato mediante attestazione dell'amministrazione da cui il candidato dipende, nella quale dovrà essere indicato il punteggio riportato.

Art. 7.

Documenti di rito e termine di presentazione

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare, a pena di decadenza, entro il primo mese di servizio, al capo dell'ufficio di destinazione, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

b) certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

c) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

d) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato. Il certificato medico per l'invalido di guerra deve essere rilasciato ai sensi del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, e successive modificazioni. L'amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

f) diploma originale di laurea in giurisprudenza ovvero copia autentica di esso. Qualora il candidato non sia in condizioni di produrre il diploma originale o la copia autentica di esso, è data facoltà di presentare un certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma stesso qualora non sia stato ancora rilasciato dalla competente università degli studi;

g) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione delle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con le lettere *b), c), d)* ed *e)* devono essere in data non anteriore di tre mesi al termine fissato nel secondo comma del presente articolo.

I concorrenti che già appartengono ad amministrazioni statali come impiegati ed operai di ruolo, ovvero come militari in servizio permanente, possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *d), f)* e *g)* insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare (art. 91 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 6, delle disposizioni di attuazione del regio decreto 28 maggio 1931, n. 602).

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi al termine fissato nel secondo comma del presente articolo.

I documenti richiesti dal presente e dal precedente articolo debbono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Il Consiglio superiore della magistratura esaminati gli atti e gli eventuali reclami proposti dal Ministro o dagli interessati, entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria, la approverà e modificherà sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenuta inefficienza per ricusazione del visto di legittimità da parte della Corte dei conti.

Art. 8.

Cause di esclusione dal concorso

Non sono ammessi al concorso:

a) coloro che hanno presentato o fatto pervenire la domanda oltre il termine indicato nell'art. 4 o non in regola con il bollo ovvero coloro che non soddisfano alle condizioni previste dall'art. 2 del presente bando;

b) coloro che sono stati dichiarati non idonei in tre concorsi per l'ammissione in magistratura, l'espulsione del candidato dopo la dettatura del tema, durante le prove scritte, equivale ad inidoneità;

c) coloro che per le informazini raccolte, non risultano secondo il giudizio del Consiglio superiore della magistratura di moralità e condotta incensurabili ed appartenenti a famiglia di estimazione morale indiscussa.

Produce inoltre gli stessi effetti della inidoneità l'annullamento di un lavoro da parte della commissione quando essa abbia accertato che il lavoro stesso sia stato in tutto o in parte copiato da qualche testo o da altro candidato.

Sono dichiarati decaduti dal concorso, coloro che hanno presentato documenti oltre i termini indicati dal secondo e nono comma dell'art. 7.

Art. 9.

Prove di esame

L'esame consiste:

a) in una prova scritta su ciascuna delle seguenti materie:

1) diritto civile e romano;

2) diritto penale;

3) diritto amministrativo;

b) in una prova orale su ciascuna delle seguenti materie o gruppi di materie:

1) diritto romano;

2) diritto civile;

3) procedura penale;

4) diritto penale;

5) procedura penale;

6) diritto amministrativo e costituzionale;

7) diritto ecclesiastico, diritto internazionale ed elementi di statistica;

8) diritto del lavoro e legislazione sociale.

L'esame si svolgerà secondo le norme stabilite nell'art. 123 e seguenti del vigente ordinamento giudiziario, e successive modificazioni.

Art. 10.

Diario delle prove scritte

Nella Gazzetta Ufficiale *del 15 dicembre 1986 si darà comunicazione della data di svolgimento delle prove scritte e delle modalità di convocazione dei concorrenti.*

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L'ammissione al concorso per ciascun candidato, è deliberata dal Consiglio superiore della magistratura, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti.

Pertanto i concorrenti ai quali non sia stata comunicata la esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nella sede, nei giorni e con le modalità indicate nella *Gazzetta Ufficiale* di cui sopra.

Art. 11.

Ammissione alle prove orali

Sono ammessi alle prove orali i candidati che ottengono non meno di 12/20 (dodici ventesimi) dei punti in ciascuna prova scritta.

Conseguono l'idoneità coloro che riportano una votazione complessiva non inferiore a novantotto punti e non meno di sei decimi in ciascuna prova orale. Non sono ammesse frazioni di punto.

Art. 12.

Graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei

I concorrenti dichiarati idonei sono classificati secondo il numero totale dei voti riportati.

In caso di parità di punti, si applicano le disposizioni dell'art. 5, comma quarto, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi e dell'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dell'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e degli articoli 1 e 9 della legge 27 febbraio 1958, n. 130.

Art. 13.

Nomina dei concorrenti vincitori

Sono nominati uditori giudiziari i primi classificati entro il limite dei posti messi a concorso.

Nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, il Consiglio superiore della magistratura ha facoltà di procedere, nel termine di due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria stessa.

Roma, addì 23 luglio 1986

Il Ministro: MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1986
Registro n. 38 Giustizia, foglio n. 316

Schema della domanda
(da compilare su carta da bollo di pugno
del candidato con allegata copia dattiloscritta
in carta semplice)

Alla procura della Repubblica di........................

Il sottoscritto dott. ....
(le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge) chiede all'on. Consiglio superiore della magistratura di essere ammesso al concorso, per esami, a centonovantotto posti di uditore giudiziario, indetto con decreto ministeriale 23 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 238 del 13 ottobre 1986.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nato il .... a.. (1);

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate in .... via...
(tel. ....) pretura di..

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (3);

f) ha conseguito la laurea in giurisprudenza il .... presso l'Università degli studi di ....;

g) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (4);

h) ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni .... (5);

i) ha superato i seguenti concorsi (o esami) ....
.... (6).

Data, ...

Firma .... (7)

---

(1) Gli aspiranti che hanno superato il trentesimo anno di età devono indicare il titolo o i titoli in base ai quali hanno diritto alla elevazione del limite stesso.

(2) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(3) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(4) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(5) Indicare la qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego. Tale dichiarazione è obbligatoria anche se negativa.

(6) Indicare i concorsi o gli esami superati anche con riferimento alle sole prove scritte. Tale dichiarazione è obbligatoria anche se negativa.

(7) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di uno dei pubblici ufficiali indicati nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

86A6246

MINISTERO DELLE FINANZE

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove d'esame dei concorsi speciali pubblici, per esami, a complessivi centosette posti di coadiutore nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, ruolo del personale addetto agli uffici, per i centri di servizio di Venezia, Pescara, Bari e Milano.

Per motivi tecnico-organizzativi non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del diario della prova d'esame del concorso speciale pubblico, per esami, a trentaquattro posti di coadiutore nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette - ruolo del personale addetto agli uffici, per il centro di servizio di Venezia, indetto con decreto ministeriale 2 maggio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1986.

Il diario della prova d'esame del suddetto concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1986.

Per motivi tecnico-organizzativi non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del diario della prova d'esame del concorso speciale pubblico, per esami, a ventotto posti di coadiutore nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette - ruolo del personale addetto agli uffici, per il centro di servizio di Pescara, indetto con decreto ministeriale 2 maggio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1986.

Il diario della prova d'esame del suddetto concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1986.

Per motivi tecnico-organizzativi non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del diario della prova d'esame del concorso speciale pubblico, per esami, a ventotto posti di coadiutore nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette - ruolo del personale addetto agli uffici, per il centro di servizio di Bari, indetto con decreto ministeriale 2 maggio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1986.

Il diario della prova d'esame del suddetto concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1986.

Per motivi tecnico-organizzativi non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del diario della prova d'esame del concorso speciale pubblico, per esami, a diciassette posti di coadiutore nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette - ruolo del personale addetto agli uffici, per il centro di servizio di Milano, indetto con decreto ministeriale 2 maggio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1986.

Il diario della prova d'esame del suddetto concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1986.

86A7830

REGIONE VENETO

Concorso riservato a cinque posti di veterinario dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 10

È indetto concorso riservato, per soli titoli, a cinque posti di veterinario dirigente, presso l'unità sanitaria locale n. 10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 46 del 26 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Treviso.

86A7791

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

tre posti di assistente medico di nefrologia - area funzionale di medicina, con rapporto di lavoro a tempo pieno;
un posto di assistente medico di medicina generale - area funzionale di medicina, con rapporto di lavoro a tempo pieno;
un posto di assistente medico di geriatria - area funzionale di medicina, con rapporto di lavoro a tempo pieno;
un posto di assistente medico di pediatria - area funzionale di medicina, con rapporto di lavoro a tempo pieno;
un posto di assistente medico di radiologia diagnostica - area funzionale di medicina, con rapporto di lavoro a tempo pieno;
un posto di assistente medico di cardiologia - area funzionale di medicina, con rapporto di lavoro a tempo pieno;

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 115 del 24 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

86A7661

REGIONE CALABRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario di laboratorio di analisi;
un posto di direttore sanitario.

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 37 del 3 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. presso il presidio ospedaliero di Serra San Bruno (Catanzaro).

86A7792

Concorso a diciotto posti di operatore professionale prima categoria collaboratore - terapista della riabilitazione, presso l'unità sanitaria locale n. 27.

E indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura in via definitiva di diciotto posti di operatore professionale prima categoria collaboratore - terapista della riabilitazione del presidio ospedaliero di Cittanova, presso l'unità sanitaria locale n. 27.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 33 del 5 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Taurianova (Reggio Calabria).

86A7794

Concorso a tre posti di assistente di anestesia presso il presidio ospedaliero «Scillesi di America» dell'unità sanitaria locale n. 29.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente di anestesia presso il presidio ospedaliero «Scillesi di America» dell'unità sanitaria locale n. 29.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ospedale «Scillesi di America» in Scilla (Reggio Calabria).

86A7789

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 236 del 10 ottobre 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Consiglio degli orfanotrofi e del pio albergo Trivulzio in Milano: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a quattro posti di medico di guardia, un posto di aggiunto amministrativo, un posto di aiuto del servizio speciale di fisiopatologia e fisioterapia cardiorespiratoria e concorso pubblico, per titoli, prova pratica e colloquio, ad un posto di capo servizio operai - squadre pulizie e sostituzioni.

Società degli Steeple-Chases d'Italia: Diari delle prove dei concorsi pubblici (ruolo amministrativo) a due posti nella qualifica di archivista dattilografo/a, un posto di assistente, due posti di assistente ed un posto di commesso. (Concorsi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 178 del 2 agosto 1986).

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221